Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025

Emittente: DIGITAL VALUE SPA Sito *web*: www.digitalvalue.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 1° gennaio -31dicembre 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sommario

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 1

GLOSSARIO 5

1. PROFILO DELL'EMITTENTE..... 7

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1,..... 7

TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2024 7

a) Struttura del capitale sociale [art. 123-*bis*, comma 1, lett. a), TUF] 7

b) Restrizioni al trasferimento di titoli [art. 123-*bis*, comma 1, lett. b), TUF] 8

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale [art. 123-*bis*, comma 1, lett. c), TUF] 8

d) Titoli che conferiscono diritti speciali [art. 123-*bis*, comma 1, lett. d), TUF]..... 8

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto [art. 123-*bis*, comma 1, lett e), TUF] 9

f) Restrizioni al diritto di voto [art. 123-*bis*, comma 1, lett. f), TUF]..... 9

g) Accordi tra azionisti [art. 123-*bis*, comma 1, lett. g), TUF]..... 9

h) Clausole di *change of control* [art. 123-*bis*, comma 1, lett. h), TUF] e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1, TUF) 9

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie [art. 123-*bis*, comma 1, lett. m), TUF]..... 9

l) Attività di direzione e coordinamento (*ex* artt. 2497 e ss. c.c.)..... 10

3. COMPLIANCE 11

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 11

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione 11

4.2 Nomina e sostituzione degli Amministratori [art. 123-*bis*, comma 1, lett. l), TUF]..... 12

4.3 Composizione [art. 123-*bis*, comma 2, lett. d) e d-bis), TUF] 13

Criteri e politiche di diversità..... 14

Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio..... 15

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società..... 16

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione [art. 123-*bis*, comma 2, lett. d), TUF] . 16

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione 16

Il Presidente del Consiglio ha diversi poteri e responsabilità secondo lo Statuto e il Codice di Corporate Governance:..... 16

Presidenza dell'Assemblea e Rappresentanza della Società: Il Presidente presiede l'Assemblea dei soci e ha il potere di convocare le riunioni del Consiglio, coordinarne i lavori e rappresentare la Società di fronte a terzi e in giudizio..... 16

Ruolo di Raccordo: Il Presidente svolge un ruolo di collegamento tra gli amministratori esecutivi e non esecutivi, assicurando un efficace funzionamento del Consiglio. 17

Informazione Pre-consiliare: Durante l'Esercizio, il Presidente ha garantito che l'informativa

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pre-consiliare fosse adeguata per permettere agli Amministratori di agire in modo informato. 17

Coordinamento dei Lavori: Il Presidente coordina i lavori del Consiglio, assicurando che vengano fornite informazioni adeguate su tutti gli argomenti all'ordine del giorno. La documentazione viene messa a disposizione degli Amministratori almeno ventiquattro ore prima delle riunioni. 17

Attività dei Comitati Consiliari: Il Presidente coordina l'attività dei comitati consiliari con quella del Consiglio, permettendo la partecipazione di dirigenti e responsabili delle diverse funzioni aziendali alle riunioni consiliari..... 17

Formazione e Conoscenza: Il Presidente cura la partecipazione dei Consiglieri di Amministrazione a iniziative per fornire loro una conoscenza adeguata del settore di attività dell'Emittente, delle dinamiche aziendali e dei principi di gestione dei rischi..... 17

Autovalutazione del Consiglio: Il Presidente si assicura che il processo di autovalutazione del Consiglio sia adeguato e trasparente, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. 17

In sintesi, il Presidente del Consiglio ha un ruolo chiave nel garantire un efficace funzionamento del Consiglio, nella formazione dei suoi membri, nella trasparenza del processo decisionale e nell'autovalutazione del Consiglio stesso..... 17

Segretario del Consiglio..... 17

4.6 Consiglieri delegati Amministratori Delegati..... 17

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati..... 22

Altri consiglieri esecutivi 22

4.7 Amministratori indipendenti 22

4.8 Lead Independent Director..... 23

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE..... 24

Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate. 24

La procedura per la gestione delle informazioni privilegiate è stata adottata dal Consiglio ed è entrata in vigore al momento del deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su EXM. 24

Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate..... 24

Procedura Internal Dealing..... 24

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO [art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF]..... 24

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi [ex art.123-*bis* c.2 lett. d), TUF] 28

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO PER LE NOMINE 35

7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori..... 35

7.2 Comitato per le Nomine e la Remunerazione..... 35

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE..... 35

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.1 Remunerazione degli Amministratori 35
8.2 Comitato per la Remunerazione 35
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI 35
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 46
Procedura per le Operazioni con Parti Correlate 46
11. COLLEGIO SINDACALE 49
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 51
13. ASSEMBLEE 52
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO [art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF] 54
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 54
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DEL 17 DICEMBRE 2024 54
Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio 55
Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'Esercizio 56
Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio 57

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

GLOSSARIO

Assemblea o Assemblea degli Azionisti o Assemblea dei Soci: l'Assemblea dell'Emittente.

Codice di Corporate Governance: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, applicabile dal 1° maggio 2021.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Data della Relazione: la data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Digital Value, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, ossia, tenuto conto che l'esercizio sociale della Società chiude al 31 dicembre di ogni anno, il periodo intercorrente dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024.

EXM: indica il mercato Euronext Milan (precedentemente MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificate).

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (oggi Euronext Milan).

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificato).

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Statuto: lo statuto sociale di Digital Value S.p.A. adottato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2023 con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Euronext Milan (ossia dal 5 maggio 2023) e, da ultimo, modificato con delibera dell'assemblea straordinaria del 5 giugno 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato.

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice di Corporate Governance relative a: **amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, Chief Executive Officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La società Digital Value, con sede a Roma, guida un gruppo operante su tutto il territorio italiano, noto come "Gruppo Digital Value". Il Gruppo Digital Value è un punto di riferimento in Italia nel campo dell'innovazione tecnologica e dei servizi informatici e digitali per il settore business. La sua missione è fornire soluzioni tecnologiche, servizi digitali e applicazioni aziendali, promuovendo l'evoluzione digitale, l'innovazione e la transizione verso la sostenibilità per imprese e organizzazioni. Grazie all'esperienza e alla specializzazione del suo personale, il Gruppo si concentra su segmenti ad alto valore aggiunto dell'Information Technology, come la sicurezza, il cloud, le applicazioni verticali e la sostenibilità.

Le azioni ordinarie della società sono state quotate su EXM a partire dal 5 maggio 2023 (la "Data di Quotazione"), dopo essere state precedentemente quotate sul mercato Euronext Growth Milan dal 5 novembre 2018. Banca Intesa ed Equita agiscono come operatori specializzati in conformità con le norme del Regolamento di Borsa.

Durante l'Esercizio, la società ha mantenuto una struttura organizzativa tradizionale con un'Assemblea dei Soci, un Consiglio di Amministrazione, un collegio sindacale e una revisione contabile esterna. Per dettagli sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, si rimanda alle sezioni successive di questa relazione.

Il Consiglio di Amministrazione guida la società verso il successo sostenibile. Le iniziative in questo senso sono descritte nelle sezioni della relazione relative all'integrazione di questo obiettivo nelle strategie, nelle politiche di remunerazione e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché alle funzioni del Comitato ESG istituito il 5 aprile 2023.

La Società sarà tenuta a redigere in via obbligatoria la Rendicontazione di Sostenibilità di cui al D.Lgs. 125/2024 in conformità alla normativa applicabile.

La società è classificata come "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

In base al Codice di Corporate Governance, l'Emittente: (i) non è classificabile come "società grande", poiché la sua capitalizzazione di mercato non è stata superiore a 1 miliardo di Euro negli anni 2021, 2022 e 2023; (ii) è classificabile come società "a proprietà concentrata".

Alla Data della Relazione, la società non ha utilizzato le opzioni di flessibilità previste dal Codice per le società a proprietà concentrata.

Le informazioni contenute in questa relazione, salvo diversa indicazione, si riferiscono all'esercizio dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2024

a) Struttura del capitale sociale [art. 123-*bis*, comma 1, lett. a), TUF]

Alla Data della Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 1.588.885,60, suddiviso in n. 10.181.624 azioni ordinarie.

Ai sensi del Regolamento per il Voto Maggiorato - entrato in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., intervenuta in data 10 maggio 2023 - la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima della data di avvio delle negoziazioni Euronext Milan si intende maturata a decorrere dal 24 mesi dalla data di iscrizione all'elenco speciale, con diritto maturato anche nel possesso ininterrotto anteriore alla introduzione del voto maggiorato. Alla Data della Relazione nessun azionista di Digital Value ha conseguito la maggiorazione del diritto di voto.

Con riferimento agli assetti proprietari dell'Emittente si rinvia alla Tabella di cui al successivo par. 2, lett. c).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

b) Restrizioni al trasferimento di titoli [art. 123-*bis*, comma 1, lett. b), TUF]
Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, limitazioni al possesso o clausole di gradimento dell'Emittente o di altri possessori.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale [art. 123-*bis*, comma 1, lett. c), TUF]
Si ricorda che la Società è qualificabile come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1, TUF; pertanto, la soglia rilevante per gli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art 120 TUF è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto.

Alla Data della Relazione gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione della Società, detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 5% (così come delineato dalla L. 21/2024, Legge Capitali) del capitale sociale di Digital Value sono riportati nella tabella che segue.

Dichiarante	Azionista diretto	Titolo	% capitale sociale
Violati Giulio	DV HOLDING S.p.A.	Proprietà senza diritto di voto (*)	61,305%
Zaccheo Massimo	Zaccheo Massimo	Delega per conto di DV HOLDING S.p.A.	61,305%

(*) A seguito del conferimento a titolo gratuito a Massimo Zaccheo di un mandato a esercitare il diritto di voto relativo all'intera partecipazione detenuta da DV Holding S.p.A. in Digital Value S.p.A., in assenza di specifiche istruzioni da parte del mandante.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali [art. 123-*bis*, comma 1, lett. d), TUF]

Non sono stati emessi titoli con diritti speciali di controllo né sono stati assegnati poteri speciali ai titoli.

L'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2023 ha deliberato di modificare lo Statuto, aggiungendo l'attuale articolo 6, che introduce la maggiorazione del voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* TUF.

Secondo l'articolo 6 dello Statuto, in conformità con l'art. 127-*quinquies* TUF, ogni azione ordinaria concede il diritto a un voto doppio (due voti per azione) se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione è stata di proprietà dello stesso soggetto, con un diritto reale che permette l'esercizio del voto (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per almeno ventiquattro mesi consecutivi; (b) il soddisfacimento della condizione di cui alla precedente lettera (a) è attestato dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, in un elenco speciale istituito e gestito dalla Società secondo le modalità e i contenuti previsti dalla normativa applicabile, oltre che da una comunicazione specifica rilasciata dall'intermediario, conformemente alla normativa vigente.

La maggiorazione del diritto di voto non si applica alle deliberazioni dell'Assemblea relative alla determinazione dei compensi dei membri degli organi sociali, all'approvazione di piani di compensi basati su strumenti finanziari e all'approvazione della politica di remunerazione preparata dal Consiglio di Amministrazione.

La maggiorazione del diritto di voto è considerata per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi basati su quote del capitale sociale, ma non influisce sui diritti, diversi dal voto, derivanti dal possesso di determinate quote del capitale sociale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per ulteriori informazioni, si può consultare il Regolamento per il voto maggiorato disponibile sul sito web della Società, nella sezione "Governance - Voto maggiorato".

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto [art. 123-*bis*, comma 1, lett e), TUF]

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto [art. 123-*bis*, comma 1, lett. f), TUF]

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti [art. 123-*bis*, comma 1, lett. g), TUF]

Alla Data della Relazione, l'Emittente non è a conoscenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF aventi ad oggetto le azioni dell'Emittente.

h) Clausole di *change of control* [art. 123-*bis*, comma 1, lett. h), TUF] e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1, TUF)

Alla Data della Relazione, la controllata ITD Solutions S.p.A. è parte del seguente contratto di finanziamento soggetto a clausole di change of control:

1. Contratto di finanziamento sottoscritto tra l'ITD Solutions S.p.A. e Banca Intesa S.p.A. in data 30 gennaio 2023 per Euro 30.000.000,00: "Cambio di Controllo" indica il verificarsi di una o più delle seguenti ipotesi:

- i soci che attualmente detengono il controllo, diretto o indiretto, dell'impresa, cedono a terzi la partecipazione che assicura detto controllo, prima che siano state integralmente soddisfatte le ragioni di credito della banca derivanti dal presente finanziamento, e/o

- l'impresa che attualmente detiene il controllo, diretto o indiretto, della beneficiaria ceda a terzi la sua partecipazione che assicura detto controllo prima che siano state integralmente soddisfatte le ragioni di credito della banca, derivanti dal presente finanziamento.

In tale ipotesi, la banca contestualmente al verificarsi di un Cambio di controllo, avrà il diritto di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del codice civile.

I principali contratti di *partnership* stipulati da Digital Value e/o dalle sue controllate con alcuni *player* commerciali contengono delle clausole che consentono alle controparti di rivedere la loro posizione in caso di "*change of control*".
Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente non derogano alla disciplina della *passivity rule* prevista dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, TUF. Si segnala, inoltre, che lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie [art. 123-*bis*, comma 1, lett. m), TUF]

Nel corso dell'Esercizio l'Assemblea non ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c., né di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si informa, inoltre, che alla data del 5 giugno 2024 l'assemblea dei soci, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria in data 5 aprile 2023, ha autorizzato un operazione di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie, finalizzata a consentire alla Società di dotarsi di azioni proprie per le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, anche ai fini dell'eventuale esecuzione dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari della Società che dovessero essere approvati dall'Assemblea dei Soci.

Con riferimento alle finalità di cui sopra l'Assemblea del 5 giugno 2024 ha, in particolare, autorizzato l'acquisto di un numero di azioni ordinarie Digital Value, prive di valore nominale, non superiore a 100.000 azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 10.000.000,00, con durata, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla deliberazione; il tutto nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari, anche europee, *pro tempore* vigenti. L'autorizzazione a disporre delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla delibera di autorizzazione, o comunque in portafoglio della Società è stata, invece, accordata senza limiti temporali.

Per maggiori informazioni si rinvia al testo della delibera assembleare del 5 giugno 2024 disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.Digitalvalue.it nella sezione "*Investors- Assemblee*".

Digital Value detiene in portafoglio al 31/12/2024 n. 33.908 azioni proprie, corrispondenti allo 0,33% del capitale sociale. Alla data della Relazione il numero di azioni proprie non è mutato.

l) Attività di direzione e coordinamento (*ex* artt. 2497 e ss. c.c.)

Alla Data della Relazione, Digital Value S.p.A. è controllata da DV Holding S.p.A. fermo restando quanto sopra indicato in relazione al mandato conferito a titolo gratuito al Prof. Massimo Zaccheo a esercitare il diritto di voto relativo all'intera partecipazione detenuta da DV Holding S.p.A. e non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della medesima ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, c.c., e dell'art. 16, comma 4, del Regolamento Mercati Consob.

La Società ritiene di non essere sotto la direzione e il coordinamento di alcuna società poiché: (i) opera con autonomia societaria e imprenditoriale, avendo un'autonoma capacità negoziale nei confronti di clienti e fornitori e definendo le proprie strategie e linee di sviluppo senza interferenze esterne; (ii) non vi sono entità e/o soggetti che svolgono funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano Digital Value (come pianificazione strategica, controllo, e affari legali di gruppo); e (iii) il Consiglio di Amministrazione della Società agisce con piena autonomia gestionale.

Inoltre, la Società guida un gruppo che include alcune società non quotate, tra cui Italware S.r.l., ITD Solutions S.p.A., DV Cyber Security S.r.l., e TT Tecnosistemi S.p.A., Infordata Spa che riconoscono Digital Value come entità di direzione e coordinamento.

In riferimento all'attività di direzione e coordinamento, l'obiettivo è realizzare sinergie all'interno del Gruppo senza compromettere il ruolo delle società controllate come centri di profitto autonomi.

Per quanto riguarda le informazioni previste dall'art. 123-*bis* TUF:

- riguardo agli accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento ingiustificato o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF), si veda la relazione sulla politica retributiva e sui compensi corrisposti, elaborata in conformità all'art. 123-ter TUF e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.digitalvalue.it nella sezione "Investors-Assemblee";

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- per le informazioni sulla nomina e sostituzione degli Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lett. l), prima parte, TUF), si rimanda al successivo Paragrafo 4.2;

- per le informazioni sulle norme relative alle modifiche dello statuto (art. 123-bis, comma 1, lett. l), seconda parte, TUF), si rimanda al successivo Paragrafo 13.

3. COMPLIANCE

L'Emittente aderisce al Codice di Corporate Governance, il cui testo attualmente vigente è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance all'indirizzo https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf

Né l'Emittente, né le sue società controllate aventi rilevanza strategica risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, detenendo la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi. È anche responsabile della verifica dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Digital Value.

In conformità con l'articolo 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione guida la Società verso il successo e la crescita, assicurando il massimo beneficio per gli azionisti. Ha ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelli riservati all'Assemblea dalla legge. Ogni membro del Consiglio agisce con cognizione di causa, perseguendo la creazione di valore per gli azionisti e impegnandosi a dedicare il tempo necessario alla carica.

Prima di accettare la carica, ogni candidato valuta la sua capacità di svolgere efficacemente i compiti assegnati, anche in considerazione degli altri incarichi esterni. Ogni membro del Consiglio deve anche informare il Consiglio stesso di eventuali nuove cariche di amministratore o sindaco in altre società.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, salvo le competenze dell'Assemblea straordinaria, di prendere decisioni su fusioni, scissioni, istituzione o soppressione di sedi secondarie, rappresentanza della Società, riduzione del capitale e altre questioni come previsto dalla legge. Le competenze dell'Assemblea e del Consiglio in forma collegiale riguardo alle operazioni con parti correlate sono specificate nello Statuto e nella Procedura Parti Correlate.

L'Assemblea non ha concesso deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione determina il numero e nomina i membri dei Comitati Endoconsiliari. Inoltre, guida la Società verso il successo sostenibile, definisce il sistema di governo societario e promuove il dialogo con azionisti e altri *stakeholder*. A tal fine, è stato istituito un Comitato ESG per supportare il Consiglio in materia di sostenibilità. Per ulteriori dettagli sulla governance e sul dialogo con gli azionisti, si rinvia ai successivi paragrafi della Relazione.

***

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle deleghe agli Amministratori descritte nel Paragrafo 4.6 e in conformità con il Codice di Corporate Governance, svolge le seguenti attività:

- Approva il piano industriale dell'Emittente e del Gruppo e ne monitora l'attuazione, valutando il generale andamento della gestione.
- Definisce il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Stabilisce il sistema di governo societario dell'Emittente.
- Valuta l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate strategiche, con particolare attenzione al controllo interno e alla gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio annuale, svolge le seguenti attività:
a) Esamina e valuta i rischi aziendali significativi segnalati dall'Amministratore Delegato, considerando i cambiamenti avvenuti nell'ultimo esercizio e la risposta dell'Emittente e delle società controllate a tali cambiamenti.
b) Valuta l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, ponendo attenzione alle eventuali inefficienze segnalate.
c) Identifica le azioni da intraprendere per correggere eventuali carenze nel sistema.
d) Stabilisce nuove politiche e regole per consentire una gestione adeguata dei rischi emergenti o non adeguatamente gestiti.

- Delibera sulle operazioni strategiche, economiche o finanziarie rilevanti per la Società e le sue controllate, definendo i criteri per identificare tali operazioni.

Per ulteriori dettagli sulle attribuzioni del Consiglio, si rimanda ai seguenti Paragrafi della Relazione: nomina (Paragrafo 4.2), composizione (Paragrafo 4.3), funzionamento (Paragrafo 4.4), autovalutazione (Paragrafo 7), politica di remunerazione (Paragrafo 8) e sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Paragrafo 9).

4.2 Nomina e sostituzione degli Amministratori [art. 123-*bis*, comma 1, lett. l), TUF]

L'Emittente segue un modello di amministrazione e controllo tradizionale, composto da Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Revisione legale dei conti.
Il Consiglio di Amministrazione è formato da un minimo di sette a un massimo di undici membri. Gli Amministratori possono rimanere in carica per un periodo fino a tre esercizi e terminano il loro mandato alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio, salvo cause di cessazione o decadenza previste dalla legge o dallo Statuto. L'Assemblea, prima della nomina, determina il numero e la durata degli Amministratori.
Le norme dello Statuto relative alla composizione e alla nomina del Consiglio di Amministrazione garantiscono il rispetto delle normative sulla tutela dei diritti delle minoranze e sull'equilibrio di genere. Inoltre, assicurano la presenza di Amministratori con requisiti di indipendenza come stabilito dall'art. 148, comma 3, TUF e dal Codice di Corporate Governance, nonché da ulteriori requisiti di legge.
Almeno un terzo degli Amministratori deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, e almeno tre di essi devono avere specifiche competenze professionali come stabilito dall'art. 148, comma 4, TUF.
L'Amministratore perde il suo incarico in caso di mancanza dei requisiti di onorabilità. Se un Amministratore perde i requisiti di indipendenza, non viene rimosso se il numero minimo di Amministratori con tali requisiti rimane invariato, come richiesto dallo Statuto e dalla legge.
Per i dettagli sui requisiti di indipendenza degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione, si fa riferimento al Paragrafo 4.7.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene rispettando le norme vigenti sull'equilibrio di genere. La nomina si basa su liste di candidati presentate dai soci secondo le modalità specificate. I candidati nelle liste devono essere numerati progressivamente. Oltre alle disposizioni statutarie, si applicano le leggi e i regolamenti vigenti per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste.

Lo Statuto non consente al Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista. Ogni socio, i soci che aderiscono a un patto parasociale rilevante, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, possono presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Inoltre, non possono votare per liste diverse. Ogni candidato può essere incluso in una sola lista, altrimenti risulta ineleggibile. Gli aderenti e i voti in violazione di queste regole non saranno considerati validi.

Solo i soci che, da soli o con altri, detengono azioni rappresentative di almeno una quota minima del capitale con diritto di voto hanno il diritto di presentare le liste.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con ogni lista, vanno depositate: (i) informazioni sull'identità dei soci che hanno presentato la lista e sulla loro partecipazione; (ii) dichiarazioni dei soci diversi da quelli con una partecipazione di controllo o di maggioranza, che attestino l'assenza di rapporti di collegamento con questi; (iii) dichiarazioni dei candidati accettando la candidatura, attestando la mancanza di cause di ineleggibilità o incompatibilità, e confermando i requisiti per la carica di amministratore, inclusi i requisiti di indipendenza; (iv) un curriculum vitae di ogni candidato, con eventuali indicazioni sulla sua idoneità come indipendente.

Le liste con tre o più candidati devono avere membri di entrambi i generi. Il genere meno rappresentato deve costituire almeno due quinti dei candidati, arrotondati per eccesso.
In caso di cooptazione di uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione sostituisce i membri seguendo la lista dei candidati non eletti, con le maggioranze di legge. Se non è possibile integrare il Consiglio di Amministrazione, la delibera non tiene conto della lista. In seguito, l'Assemblea, su proposta dei soggetti aventi diritto di voto, conferma l'amministratore cooptato o nomina un altro amministratore, con le maggioranze di legge e senza vincoli di lista. Tuttavia, quando si tratta di sostituire amministratori eletti dalla lista di minoranza, i voti di chi detiene la maggioranza dei voti o è in comune controllo con altri non vengono conteggiati.
Il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea garantiscono: (i) la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti come prescritto dallo Statuto e dal Codice di Corporate Governance, e (ii) il rispetto delle norme vigenti sull'equilibrio di genere.
Se la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea viene a mancare per dimissioni o altre cause, i restanti devono convocare l'Assemblea per la sostituzione. Se tutti gli amministratori cessano, l'Assemblea urgente deve essere convocata dal collegio sindacale, che può prendere solo decisioni di ordinaria amministrazione. Gli amministratori decadono dalla carica nei casi stabiliti dalla legge e dallo Statuto.
Per ulteriori dettagli sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nel processo di autovalutazione, nomina e successione, si rimanda al Paragrafo 7 della presente Relazione.

4.3 Composizione [art. 123-*bis*, comma 2, lett. d) e d-bis), TUF]

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione risulta così composto:
-Paolo Vantellini (Presidente Esecutivo)
-Riccardo Benedini (Amministratore Delegato)
-Maria Luisa Mosconi (Amministratore Indipendente)
-Laura Cappiello (Amministratore Indipendente)
-Francesco Tuccari (Amministratore Indipendente)
- Marco Emilio Angelo Patuano (Amministratore non esecutivo)
-Mario Anaclerio (Amministratore Indipendente)

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 5 aprile 2023 che ha fissato in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà all'approvazione del bilancio 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'Esercizio, a seguito della rinuncia dell'allora Presidente e Amministratore Delegato Massimo Rossi a ogni delega conferitagli, in data 16 ottobre 2024, come comunicato al mercato in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Paolo Vantellini quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e Riccardo Benedini quale Amministratore Delegato conferendo agli stessi i necessari poteri. In medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in qualità di amministratore indipendente Laura Cappiello in sostituzione della dimissionaria Maria Grazia Filippini.

In data 21 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni di Massimo Rossi rassegnate in data 16 ottobre 2024 dalla carica di consigliere di amministrazione, ha cooptato in sua sostituzione l'amministratore indipendente Mario Anaclerio.

Da ultimo, in data 4 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha cooptato Francesco Tuccari in qualità di amministratore indipendente in sostituzione del dimissionario Mario

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Vitale.

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica, esecutivi e non esecutivi, risultano tutti in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e dallo Statuto nonché di professionalità e competenze adeguate ai compiti loro affidati.

Alla Data della Relazione, la presenza di cinque amministratori non esecutivi, di cui una componente significativa (n. quattro) è indipendente, su un totale di sette componenti, assicura un peso significativo di tali amministratori nell'assunzione delle delibere del Consiglio e garantisce un efficace monitoraggio della gestione.

I *curricula vitae* degli Amministratori, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi alla data della Relazione, sono disponibili sul sito internet della Società, nella sezione *"Governance - Consiglio d'Amministrazione"*.

Criteri e politiche di diversità

In conformità all'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*) del TUF, si informa che la composizione attuale degli Organi sociali è diversificata e rispetta l'equilibrio di genere, come stabilito dallo Statuto. Si garantisce inoltre un equilibrato mix di competenze e professionalità per un efficace funzionamento degli organi sociali. Tale conformità ai principi di diversità è sempre stata assicurata dagli azionisti durante il rinnovo degli organi sociali.

Inoltre, la Società ha adottato un Codice Etico che promuove il rispetto delle diversità e delle pari opportunità, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane e sostenere i valori di pluralismo e professionalità.

Infine, la composizione del Consiglio viene regolarmente verificata e analizzata durante il processo di autovalutazione, che include aspetti come età, nazionalità, equilibrio di genere, competenze manageriali e professionali, formazione, e diversità di esperienza e anzianità. La valutazione del consiglio viene condotta in modo da permettere a tutti i consiglieri di esprimersi sui temi principali relativi al Consiglio, ai Comitati, all'interazione con il management e alla gestione del rischio, con la possibilità di fare commenti e suggerimenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio

Consiglio di amministrazione											
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**N. altri incarichi (****)**	**Partecipazione (*****)**
Presidente	Paolo Vantellini	06/07/1961	18/03/2020	5/04/2023	approvazione bilancio 31/12/2025	Si	No	No	No	0	19/19
Amministratore delegato	Riccardo Benedini	21/05/1971	12/09/2018	5/04/2023	approvazione bilancio 31/12/2025	Si	No	No	No	0	19/19
Amministratore	Marco Emilio Angelo Patuano	06/06/1964	18/03/2020	5/04/2023	approvazione bilancio 31/12/2025	No	Si	No	No	**4**	19/19
Amministratore	Laura Cappiello	16/04/1972	[16/10/2024]	16/10/2024	approvazione bilancio 31/12/2024	No	Si	Si	Si	1	6/19
Amministratore	Francesco Tuccari	01/02/1957	[4/11/2024]1	4/11/2024	approvazione bilancio 31/12/2024	No	Si	Si	Si	0	4/19
Amministratore	Maria Luisa Mosconi	18/05/1962	28/09/2022	5/04/2023	approvazione bilancio 31/12/2025	No	Si	Si	Si	8	19/19
Amministratore	Mario Anaclerio	02/05/1973	[21/10/2024]	21/10/2024	approvazione bilancio 31/12/2024	No	Si	Si	Si	15	5/19

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 19

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":
• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.
(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In conformità al Principio XII del Codice di Corporate Governance ciascun amministratore è tenuto ad assicurare una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha monitorato la compatibilità degli incarichi ricoperti in altre società da parte dei propri componenti coerentemente con quanto previsto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio medesimo.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione [art. 123-*bis*, comma 2, lett. d), TUF]

Il Consiglio di Amministrazione guida la società con l'obiettivo di ottenere successo e crescita sostenibile per gli azionisti. L'organo amministrativo ha ampi poteri per gestire sia le attività ordinarie che straordinarie della Società, compiendo tutte le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sociali, eccetto quelle riservate all'Assemblea secondo la legge.
Conforme all'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio si riunisce quando il Presidente lo ritiene necessario, su richiesta di un Amministratore Delegato (se presente) o di almeno due Amministratori. La convocazione può anche avvenire fuori dalla sede sociale, purché all'interno dell'Unione Europea. Per prendere decisioni valide, è richiesta la presenza della maggioranza dei Consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.
Per quanto riguarda la registrazione delle riunioni, i verbali delle deliberazioni del Consiglio sono redatti dal Segretario o da chi ne fa le veci e vengono firmati dal Presidente e dal Segretario o da chi ne fa le veci. Dopo la riunione, una bozza del verbale viene inviata a tutti i Consiglieri. Dopo l'approvazione, il verbale viene trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio dal Segretario. I verbali devono riportare in modo adeguato le discussioni e qualsiasi dissenso espresso dai membri del Consiglio su specifici argomenti e le relative motivazioni.
Il Presidente, attraverso il Segretario, assicura che la documentazione di supporto per gli argomenti all'ordine del giorno sia fornita agli Amministratori almeno ventiquattro ore prima della riunione. Tale documentazione deve includere proposte di deliberazione e informazioni chiare e dettagliate per sostenere i lavori del Consiglio.
In casi eccezionali, quando non è possibile rispettare le tempistiche previste o la documentazione non può essere fornita in anticipo, il Presidente garantisce che durante la riunione vengano fornite informazioni dettagliate su tutti gli argomenti in discussione e che venga dedicato il tempo necessario per approfondimenti. Nel corso dell'Esercizio le suddette tempistiche sono state rispettate salvo in casi eccezionali derivanti da ragioni di urgenza.
Per garantire la riservatezza delle informazioni, la Società adotta misure organizzative e di sicurezza informatica adeguate, come formazione degli operatori e utilizzo di password. La documentazione fornita agli Amministratori e ai membri dell'organo di controllo viene conservata e gestita dal Segretario.
Per informazioni sulle riunioni tenute durante l'Esercizio e sulla partecipazione di ciascun Amministratore, si rimanda alla tabella "Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio" riportante in calce alla Relazione.
Si specifica che la durata media delle riunioni del Consiglio è stata di circa un'ora e trenta. Per l'anno 2025, sono previste almeno 2 riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 31 luglio e 25 settembre 2025. Queste date sono state comunicate al mercato e alla Borsa Italiana S.p.A. come prescritto dalle regolamentazioni vigenti.

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio ha diversi poteri e responsabilità secondo lo Statuto e il Codice di Corporate Governance:

Presidenza dell'Assemblea e Rappresentanza della Società: Il Presidente presiede l'Assemblea dei soci e ha il potere di convocare le riunioni del Consiglio, coordinarne i lavori e rappresentare la Società di fronte a terzi e in giudizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ruolo di Raccordo: Il Presidente svolge un ruolo di collegamento tra gli amministratori esecutivi e non esecutivi, assicurando un efficace funzionamento del Consiglio.

Informazione Pre-consiliare: Durante l'Esercizio, il Presidente ha garantito che l'informativa pre-consiliare fosse adeguata per permettere agli Amministratori di agire in modo informato.

Coordinamento dei Lavori: Il Presidente coordina i lavori del Consiglio, assicurando che vengano fornite informazioni adeguate su tutti gli argomenti all'ordine del giorno. La documentazione viene messa a disposizione degli Amministratori almeno ventiquattro ore prima delle riunioni.

Attività dei Comitati Consiliari: Il Presidente coordina l'attività dei comitati consiliari con quella del Consiglio, permettendo la partecipazione di dirigenti e responsabili delle diverse funzioni aziendali alle riunioni consiliari.

Formazione e Conoscenza: Il Presidente cura la partecipazione dei Consiglieri di Amministrazione a iniziative per fornire loro una conoscenza adeguata del settore di attività dell'Emittente, delle dinamiche aziendali e dei principi di gestione dei rischi.

Autovalutazione del Consiglio: Il Presidente si assicura che il processo di autovalutazione del Consiglio sia adeguato e trasparente, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

In sintesi, il Presidente del Consiglio ha un ruolo chiave nel garantire un efficace funzionamento del Consiglio, nella formazione dei suoi membri, nella trasparenza del processo decisionale e nell'autovalutazione del Consiglio stesso.

Segretario del Consiglio
La Società ha nominato Massimo Bareato quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente. Il Segretario può essere scelto sia tra i dipendenti dell'Emittente, oppure essere un membro esterno allo stesso, purché in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza di giudizio ed avere maturato un'adeguata esperienza in ambito legale, societario e di corporate governance.

Il Segretario assiste il Presidente nelle attività connesse al corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assicurando che l'informativa pre-consiliare sia accurata, completa e chiara e che l'attività dei Comitati endoconsiliari sia coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha tra l'altro supportato l'attività del Presidente (in particolare in relazione agli aspetti indicati nella Raccomandazione n. 12 del Codice di Corporate Governance ed esaminati nella precedente sezione della Relazione dedicata al Presidente) ed ha fornito, l con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il funzionamento del governo societario.

4.6 Consiglieri delegati

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione – nei limiti delle applicabili disposizioni di legge, di regolamento e statutarie – può nominare uno o più Amministratori Delegati o un Comitato esecutivo (articolo 14 dello Statuto); ad essi spettano i poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione sono informati in occasione delle riunioni e con la periodicità indicata dalle applicabili disposizioni di legge, a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi. La comunicazione in merito ai suddetti profili viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale: quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno può essere effettuata anche per iscritto.

In data 16 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione, a seguito della rinuncia da parte di Massimo Rossi ([1]) a ogni delega conferitagli, ha nominato Riccardo Benedini Amministratore Delegato della Società conferendo allo stesso i seguenti poteri.
L'**Amministratore Delegato** opera sulla base di piani pluriennali e di budget annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione, di cui garantisce e verifica il rispetto degli indirizzi sulla gestione che ne derivano; all'Amministratore Delegato sono conferiti i seguenti poteri, nell'ambito delle deleghe di seguito conferite ed entro i limiti di impegno sotto indicati.

Sezione Budget e Piani
1. elaborare proposte relative a *budget* annuali e piani industriali pluriennali da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza, promuovendone la conseguente implementazione;
2. elaborare, per le funzioni su cui esercita le deleghe, proposte di macro-organizzazione della società e sottoporre la logica e i razionali sottostanti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

Sezione Titoli, Finanza, Tesoreria e Crediti
1. esercitare il diritto di voto nelle assemblee ordinarie delle società partecipate;
2. movimentare i conti bancari e postali in nome e per conto della Società compiendo le operazioni di seguito elencate in via esemplificativa:
a) qualsiasi versamento a credito sui conti;
b) disposizioni o prelevamenti comunque effettuati sul conto finalizzati al pagamento di quanto dovuto anche per contante (a titolo esemplificativo: contro semplice ricevuta, mediante emissione di assegni bancari e postali, o sottoscrizione di disposizioni di bonifico a favore di terzi o richiesta di assegni circolari e di traenza, all'ordine proprio o di terzi, mediante ordini di pagamento, crediti documentari e lettere di credito); manlevare Banche, istituti postali e/o prestatori di servizi di pagamento (PSP) relativamente a pagamenti effettuati su circuiti telematici;
c) girare per l'incasso e per lo sconto quietanze e cambiali all'ordine della società o girare cambiali in nome della società, ordinarne il protesto, disporre del loro ricavo o richiamarle;
d) disporre per quietanza, per traenza e per girata, effetti cambiari, assegni circolari, bancari e postali emessi all'ordine della Società medesima e disporne il richiamo;
e) disporre, tra conti correnti intestati alla Società presso banche o poste, operazioni di girofondo e giroconto, ai fini della gestione della liquidità;
f) richiedere e ritirare libretti di assegno, da emettere a valere sui conti della Società;
3. effettuare la cessione dei crediti pro-soluto e/o pro-solvendo, anche a Società che esercitano il factoring, costituirli in garanzia, a tal fine esercitando tutti i poteri, nessuno escluso, per concordare con esse i crediti da cedere o da costituire in garanzia, le modalità e le condizioni delle operazioni, firmando all'uopo ogni atto o documento necessario per il perfezionamento e la validità a tutti gli effetti delle suddette cessioni, compresa la stipula di integrazioni e/o variazioni ai relativi contratti, la costituzione delle garanzie, i mandati per l'incasso, le operazioni di sconto e di anticipo e tutto quanto concerne il rapporto di factoring con la medesima Società nonché rilasciare le relative quietanze il tutto sino al limite massimo di Euro 250 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
4. autorizzare la cessione dei propri debiti, anche in massa e futuri, eventualmente in deroga a quanto previsto nei contratti originanti il debito, negoziare, stipulare, modificare, prorogare e risolvere, contratti di factoring indiretto (reverse factoring), convenendo ogni condizione, termine

[1] Per le deleghe conferite anteriormente alla data indicata si rinvia al par. 4.6 della Relazione relativa all'esercizio 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e clausola anche compromissoria;
5. effettuare operazioni di cessione e acquisto di crediti nonché operazioni di cessione e accollo di debiti verso società del Gruppo nell'ambito della gestione delle attività di recupero/compensazione crediti/debiti;
6. prestare e modificare fideiussioni o altre garanzie sia personali che reali nonché richiederne l'emissione/iscrizione, la modifica e lo svincolo il tutto entro i limiti di importo non superiore ad Euro 250 milioni o l'equivalente in altra valuta, per singole operazioni o serie di operazioni tra loro collegate, sottoscrivere manleve connesse al rilascio di garanzie;
7. accettare, liberare ed escutere fideiussioni o altre garanzie sia reali che personali di qualsiasi importo;
8. chiedere l'iscrizione di ipoteche, pegni e di privilegi su beni di terzi a garanzia di crediti della Società; consentire cancellazione di ipoteche, pegni e privilegi iscritti a favore della Società;
9. esigere e riscuotere quanto dovuto alla Società a qualsiasi titolo (anche di indennizzo assicurativo) ritirando somme, assegni, titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali, incassando vaglia postali, ecc., sottoscrivendo e rilasciando le relative ricevute e quietanze liberatorie nei confronti di terzi;
10. rappresentare la Società nelle procedure relative al recupero dei crediti vantati nei confronti di terzi, provvedendo a titolo esemplificativo a: costituire in mora i debitori, elevare protesti, notificare ingiunzioni di pagamento, far valere le cause legali di privilegio dei crediti sociali, provvedere ad atti esecutivi e, se del caso, revocarli, ecc..; effettuare d'ufficio la compensazione tra debiti e crediti, transigere e conciliare dette situazioni; rappresentare la Società nelle procedure concorsuali (anche già instaurate o tardive) fino alla definizione delle relative procedure, facendo parte del comitato dei creditori se nominato, accettando e riscuotendo percentuali in conto ed a saldo, sottoscrivendo domande (anche tardive) di insinuazione al passivo, proponendo eventuale opposizione allo stato passivo, nonché sottoscrivendo atti di desistenza a dette procedure allorché la situazione creditoria della società sia stata soddisfatta; con limite di importo non superiore ad Euro 5 milioni, accettare e respingere proposte di concordato, sottoscrivere accordi di ristrutturazione dei debiti o proporre avverso agli stessi opposizione o reclamo;

Sezione Rappresentanza Legale
1. rappresentare la Società, sia attivamente che passivamente, in Italia e all'estero, in qualunque stato e grado di giurisdizione civile (ivi inclusa la Magistratura del Lavoro), penale, tributaria ed amministrativa (comprese la Corte Costituzionale, la Suprema Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, le Corti di Giustizia Europee), nominando e revocando avvocati, rappresentanti, mediatori, difensori alle liti e consulenti tecnici, intervenire come parte nelle udienze in cui sia disposta la comparizione personale delle parti; rendere l'interrogatorio, sia libero sia formale; costituirsi parte civile; presentare atti, ricorsi (anche per provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.), opposizioni, querele, esposti e denunzie alle autorità competenti, accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti decisori e suppletori, richiedere e revocare sequestri conservativi e giudiziari e promuovere ogni altra azione cautelare, chiedere e curare l'esecuzione dei provvedimenti esecutivi e dei giudicati; rinunciare all'azione e accettare la rinuncia agli atti e all'azione promossa da terzi;
2. stipulare e sottoscrivere concordati, transazioni e conciliazioni anche nell'ambito di vertenze (sia in sede giudiziale che stragiudiziale), con limite di importo massimo di Euro 20 milioni - tenuto conto di tutte le domande delle parti di detto contenzioso;
3. stipulare compromessi arbitrali, nominando e revocando arbitri, anche amichevoli compositori, fissando e prorogando i termini per il deposito del lodo, deferire vertenze ad arbitratori con facoltà di accettare ed impugnare lodi arbitrali; il potere di cui sopra è limitato a singoli atti il cui contenuto economico non superi l'importo di Euro 20 milioni;
4.negoziare, stipulare, modificare, novare, prorogare e risolvere, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria:
a. contratti e convenzioni costitutive, modificative ed estintive di servitù sia attive che passive, di diritti di superficie, acquisizione e/o cessione in uso anche temporaneo di beni, compiendo tutti gli atti propedeutici e assentendo a tutte le relative formalità, quali trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni, con esonero del competente conservatore dei pubblici registri da ogni responsabilità;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. rappresentare la Società, sia in Italia che all'estero, presso qualsiasi Autorità Garante e Indipendente/ Società/ Albo/ Ente/ Organismo di attestazione e di certificazione e presso qualsiasi Ufficio sia pubblico che privato firmando istanze, informative, verbali, dichiarazioni, corrispondenza tecnica e ogni comunicazione (anche finalizzata ad ottenere autorizzazioni e licenze) che si renda opportuna o necessaria per tutti gli adempimenti di carattere operativo e amministrativo posti a carico della Società ai sensi della normativa applicabile;
6. rappresentare la società avanti qualsiasi autorità amministrativa, sia centrale che periferica, comunale, provinciale/metropolitana, regionale, territoriale d'ambito, i Ministeri (comprese le Forze dell'Ordine, le prefetture, le questure), le Camere di Commercio, il Registro Imprese, il REA, gli Uffici di Igiene, le Aziende Socio Sanitarie Locali/Territoriali, le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, le Agenzie per la sicurezza territoriale e per la protezione civile, i Vigili del Fuoco, gli Uffici Postali ed avanti qualsiasi ente pubblico e privato, locale ed autonomo con la più ampia facoltà di sottoscrivere e presentare documenti, elaborati, relazioni tecniche e disciplinari, istanze, pareri, denunzie, ricorsi, verbali, opposizioni, memorie, dichiarazioni, richieste di attestazioni nonché richieste di rilascio di permessi, concessioni, convenzioni, licenze, autorizzazioni, avanzare riserve;
7. rappresentare la Società presso gli uffici della Motorizzazione Civile e il Pubblico Registro Automobilistico con la più ampia facoltà di rilasciare dichiarazioni, depositare atti, ottenere autorizzazioni, eseguire operazioni relativamente a passaggi di proprietà, cessazione di circolazione automezzi, aggiornamenti ed altri certificati; compiere tutti gli adempimenti di legge sottoscrivendo atti e documenti per conto della società;
8. rappresentare la società presso tutte le Agenzie fiscali sia centrali e/o periferiche, ovvero l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (compresi i Magazzini Generali, Punti e Depositi Franchi, ecc..), l'Agenzia del Demanio, gli Uffici Comunali, Provinciali, delle Città Metropolitane, Regionali, Statali, le commissioni tributarie, gli uffici/enti per i tributi locali con la più ampia facoltà di: sottoscrivere e presentare istanze, ricorsi, reclami, opposizioni, memorie, verbali, le dichiarazioni dei redditi della società e le dichiarazioni fiscali in generale, le denunzie ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta d'acconto, impugnare accertamenti di imposte e tasse;
9. rappresentare la società presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, le Direzioni Territoriali, Provinciali/Metropolitane e Regionali del Lavoro, i Ministeri di riferimento (es. il Ministero del lavoro e delle politiche Sociali), gli istituti per le assicurazioni obbligatorie, gli istituti previdenziali, i fondi di previdenza integrativa e ogni altro ente competente per l'assolvimento di tutti gli adempimenti relativi alla gestione e all'amministrazione del personale nonché presso le associazioni datoriali di categoria, le Organizzazioni Sindacali (e in generale tutte le rappresentanze dei lavoratori), gli organi competenti in materia di patti e controversie del lavoro, con facoltà di sottoscrivere istanze, ricorsi, verbali, dichiarazioni, accordi/patti anche collettivi;
10. sottoscrivere verbali relativi a visite ispettive per controlli di qualsiasi tipo, con facoltà di muovere contestazioni ed effettuare dichiarazioni;

Sezione Sponsorizzazioni

1. gestire le sponsorizzazioni di Gruppo con il limite di spesa di Euro 500 mila per operazione nei limiti degli indirizzi formulati dal Consiglio di amministrazione e del budget di riferimento, sottoscrivendo in firma singola ogni atto e documento connesso e conseguente;

Sezione Operations

1. rappresentare la Società in tutte le procedure per la qualificazione ad albi Clienti, compiendo tutti gli atti connessi e strumentali a tale potere;
2. negoziare, stipulare, modificare, novare prorogare e risolvere, convenendo ogni condizione, termine e clausola compromissoria:
    a. contratti di vendita;
    b. qualsiasi rapporto attivo per la società.

3. negoziare, stipulare, modificare, novare, risolvere e prorogare convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, contratti aventi ad oggetto il conferimento di incarichi per prestazioni professionali intellettuali/consulenze; il potere di cui sopra è limitato a singoli atti il

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

cui contenuto economico non superi, per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, Euro 500 mila.
4. negoziare, stipulare, con compagnie di assicurazione e e/o broker, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, polizze assicurative per qualsiasi rischio, durata ed ammontare nonché modificare, novare, prorogare, risolvere e recedere/disdettare i suddetti contratti; rappresentare la Società presso compagnie di assicurazione e/o broker nella gestione dei rapporti/contenziosi relativi a danni subiti dalla Società o causati dalla Società a terzi, presentando istanze di risarcimento danni, assistendo agli accertamenti, designando periti; addivenendo alla liquidazione del danno o indennizzo e sottoscrivendo tutti gli atti annessi, connessi, strumentali e conseguenti, ivi compresi gli atti di accertamento conservativo del danno e, con limite di importo non superiore ad Euro 100 milioni, gli atti di liquidazione amichevole e le quietanze liberatorie;
5. per la partecipazione a gare/procedure competitive o trattative private e dirette relative alla realizzazione di opere e la prestazione di servizi, sottoscrivere atti per la costituzione di raggruppamenti temporanei di imprese, joint-venture o altra forma di cooperazione, in Italia o all'estero, e relativi mandati e regolamenti, con facoltà di nominare procuratori e/o mandatari e di accettare in nome e per conto della Società procure e mandati di rappresentanza, conformemente alle vigenti norme di legge in materia, con limite di importo non superiore a Euro 100 milioni.
6. rappresentare la Società sia nelle trattative private e dirette, nelle gare/ procedure competitive, indette da enti locali, territoriali e non, da enti pubblici in generale e loro concessionari nonché da soggetti privati, in Italia e all'estero, per l'acquisizione, anche in raggruppamento temporaneo di imprese, joint-venture o altre forme di cooperazione, di commesse/contratti necessari e/o opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale; rilasciare ogni tipo di dichiarazione e garanzia richiesta ai fini della partecipazione alle procedure sopra menzionate, sottoscrivere e presentare le relative offerte; negoziare, stipulare, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, modificare, prorogare, novare e risolvere i contratti attivi compiendo tutte le operazioni che risultassero necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali ivi incluso il rilascio di garanzie nei termini di legge, con limite di importo non superiore a Euro 100 milioni.
7. stipulare, in Italia e all'estero, con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere, acquisire contratti, anche tramite la partecipazione ad aste e gare, con limite di importo non superiore a Euro 100 milioni.
8. negoziare, stipulare, modificare, prorogare e risolvere contratti quadro e relative appendici finalizzati alla sottoscrizione dei contratti, con limite di importo non superiore a Euro 100 milioni.
9. con le società del Gruppo, sottoscrivere prorogare, modificare, recedere/disdettare, risolvere, convenendo ogni condizione, termine e clausola, atti, accordi e contratti attivi (anche di tipo finanziario);
10. formalizzare convenzioni, concessioni, disciplinari con enti pubblici e privati per la realizzazione, la gestione, la manutenzione, la riqualificazione e l'esercizio di impianti tecnologici, con limite di importo non superiore a Euro 100 milioni.
11. concedere e richiedere abbuoni, dilazioni (anche a titolo oneroso) e sconti;
12. negoziare, stipulare, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, modificare, novare, risolvere e prorogare, contratti/convenzioni con Enti pubblici e privati finalizzati/e all'ottenimento di servizi a condizioni agevolate per i dipendenti della società e/o del Gruppo nonché all'adesione a programmi di formazione finanziata, provvedendo ad espletare tutte le procedure necessarie per la relativa iscrizione dei dipendenti a detti programmi, con limite di importo non superiore a Euro 100 milioni.
13. delegare, nell'ambito dei poteri tutti come sopra conferiti, le funzioni ed i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, nominando e revocando procuratori speciali (sia dipendenti della società che terzi) per determinati atti o categorie di atti, e conferendo e revocando, se del caso, il potere di rappresentare la società e le modalità di esercizio di tale potere, con limite di importo non superiore a Euro 100 milioni.
Per l'espletamento delle suddette attività potranno essere compiuti tutti gli atti che si rendessero necessari e opportuni, sottoscrivendo la corrispondenza e ogni documento/ atto/ dichiarazione/ istanza inerente, funzionale, connesso e conseguente, senza che mai si possa opporre mancanza, difetto od indeterminatezza di poteri.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SUPERVISIONE SOCIETA' PARTECIPATE

1. controllo e verifica dell'attuazioni dei piani strategici di Gruppo, supervisione dei risultati periodici e strategici delle partecipate.
2. Attività di indirizzo e coordinamento delle attività delle partecipate.

In medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Paolo Vantellini presidente esecutivo conferendo allo stesso le seguenti deleghe.
Al **Presidente** è conferita la rappresentanza legale e processuale attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, avanti a qualsiasi Tribunale di ogni ordine e grado e la firma sociale libera, così come previsto dallo Statuto.
Al Presidente sono inoltre conferite le seguenti deleghe e poteri con l'esclusione di quanto riservato per legge e/o per Statuto all'Assemblea degli azionisti e/o al Consiglio di Amministrazione:
(i) presiedere e dirigere lo svolgimento dell'Assemblea degli azionisti;
(ii) stabilire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore Delegato e/o di altri Consiglieri;
(iii) presiedere e dirigere lo svolgimento dei lavori nei Consigli di Amministrazione e gestire la segreteria del Consiglio di Amministrazione;
(iv) curare le relazioni istituzionali e le relazioni esterne / media ad esse connesse, con le Autorità, enti ed organismi istituzionali anche internazionali, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali; questa attività è svolta in coordinamento con l'Amministratore Delegato per quanto di competenza di quest'ultimo;
(v) gestire le attività relative alla responsabilità sociale del Gruppo;
(vi) gestire le attività relativa alla rappresentanza e public affair;
(vii) gestire la comunicazione interna, esterna ed istituzionale di Gruppo.

Con riguardo al conferimento delle deleghe gestionali al Presidente, il Consiglio di Amministrazione ritiene che ciò risponda ad apprezzabili esigenze organizzative dell'Emittente, che risiedono nella snellezza e nell'efficienza del funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

Gli organi delegati hanno riferito tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, alle prime riunioni consiliari utili, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Altri consiglieri esecutivi

Nell'Emittente non vi sono ulteriori Consiglieri esecutivi.

4.7 Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, almeno un terzo degli amministratori deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, nonché gli ulteriori requisiti previsti dal Codice di Corporate Governance.

Alla Data della Relazione sono presenti nel Consiglio di Amministrazione quattro Amministratori indipendenti, nelle persone di Laura Cappiello, Maria Luisa Mosconi, Francesco Tuccari e Mario Anaclerio.

Il numero degli amministratori indipendenti risulta, altresì, coerente con quanto previsto, da un lato, dalla Raccomandazione n. 5, comma 3, del Codice di Corporate Governance, e, dall'altro, dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa.

Al riguardo, si precisa che, nel corso dell'Esercizio, la valutazione sull'indipendenza dei predetti Amministratori è stata compiuta dal Consiglio di Amministrazione sia sulla base dei criteri di indipendenza *ex lege*, sia applicando tutti i criteri previsti dalla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è stato qualificato come indipendente.

Si segnala che, in base a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio valuta l'indipendenza di ciascun Amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza, e comunque con cadenza almeno annuale, al fine di rilevare l'eventuale esistenza di circostanze che ne compromettono, o appaiono comprometterne, l'autonomia di giudizio. Tale valutazione viene effettuata dal Consiglio sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori e/o disposizione della Società, nonché tenendo conto dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.
Ai fini della valutazione dell'indipendenza degli Amministratori il Consiglio potrà comunque, in relazione alle specifiche situazioni riguardanti ciascun Amministratore, considerare ogni ulteriore elemento ritenuto utile e opportuno, adottando criteri aggiuntivi e/o parzialmente difformi che privilegino la sostanza sulla forma. Il Consiglio sottopone l'esito della valutazione di indipendenza all'organo di controllo che verifica la corretta applicazione dei criteri sopra citati. In merito in applicazione della Raccomandazione numero 7 del Codice di Corporate Governance l'azienda ha considerato significativa la sussistenza di una qualsivoglia relazione commerciale, finanziaria o professionale avente ad oggetto materie di competenza di comitati endoconsiliari di cui l'Amministratore indipendente faccia parte.
Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli amministratori e delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato, nella prima occasione utile dopo la nomina, ossia nella riunione del 5 aprile 2023, la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi delle disposizioni di cui alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance ed agli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, TUF in capo ai Consiglieri indipendenti. Con riferimento agli amministratori indipendenti cooptati nel corso dell'Esercizio, Laura Cappiello, Mario Anaclerio e Francesco Tuccari, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza in sede di nomina, rispettivamente, in data 16 ottobre 2024, 21 ottobre 2024 e 4 novembre 2024.

4.8 Lead Independent Director

Qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa (Amministratore Delegato), ovvero quando la carica di Presidente è ricoperta dalla persona che controlla Digital Value, il Consiglio di Amministrazione nomina, nell'ambito degli Amministratori indipendenti, un Lead Independent Director, dandone informativa al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario. Tale figura resta in carica per tutta la durata del Consiglio e rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi, con particolare riguardo a quelli indipendenti. Il Lead Independent Director collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi concernenti l'adozione delle deliberazioni da parte del Consiglio e l'esercizio da parte dello stesso dei poteri di direzione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo. Il Lead Independent Director può convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale. In particolare, in preparazione delle riunioni, il Lead Independent Director collabora con il Presidente affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo alla data della riunione consiliare, al fine di consentire un'efficace e informata partecipazione ai lavori dell'organo collegiale, nonché alla valutazione dei casi in cui situazioni impreviste di necessità o urgenza richiedano di limitare l'informazione preventiva.
Il Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2023 ha nominato l'amministratore indipendente Maria Grazia Filippini quale Lead Independent Director della Società. In data 16 ottobre 2024, a seguito delle dimissioni della dott.ssa Filippini, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in sua

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sostituzione quale Lead Independent Director il consigliere indipendente Maria Luisa Mosconi.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate

La procedura per la gestione delle informazioni privilegiate è stata adottata dal Consiglio ed è entrata in vigore al momento del deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su EXM.

La suddetta procedura contiene le disposizioni relative alla gestione, alla comunicazione al pubblico e alla divulgazione di informazioni privilegiate, conformemente all'art. 7 del regolamento UE 596/2014. Queste disposizioni si applicano all'Emittente, ai soggetti in rapporto di controllo con esso e alle società controllate dalla Società, quando le informazioni in questione diventano privilegiate per Digital Value. La procedura stabilisce che le informazioni privilegiate devono essere comunicate al pubblico quanto prima possibile, seguendo le modalità previste nella stessa procedura. Tuttavia, in determinate circostanze e sotto la responsabilità dell'Emittente, è possibile ritardare la divulgazione delle informazioni privilegiate.

Tutti i membri degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori della Società, così come delle società controllate dalla Società, che per qualsiasi motivo accedono a informazioni riservate e privilegiate, sono tenuti a rispettare questa procedura.

Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per le società da questi controllate e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014 ed al Regolamento di esecuzione UE 1210/2022, la Società ha adottato una procedura conforme alla normativa.
Il Registro di Gruppo, istituito e gestito in maniera accentrata presso Digital Value, è tenuto tramite il *software* "Digital Corporates Services" di Spafid, in conformità al modello riportato nel Regolamento di esecuzione 1210/2022. Il criterio adottato per la tenuta del Registro di Gruppo prevede che esso si componga di due sezioni: una sezione permanente e una sezione temporanea.

Procedura Internal Dealing

Con riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7, TUF, agli artt. 152-*quinquies*.1, 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob ed all'art. 19 del Regolamento UE n. 596/2014 e relativi regolamenti europei di esecuzione e delegati, si rende noto che l'Emittente ha adottato, una procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*. La suddetta procedura è entrata in vigore con decorrenza dalla data di quotazione delle azioni su EXM ed è diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità nell'informativa al mercato.

La procedura *Internal Dealing* ed il dettaglio delle operazioni compiute nel corso dell'Esercizio, tali da richiedere le relative comunicazioni, sono disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.Digitalvalue.it, nella sezione "*Governance – Internal Dealing*".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO [art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF]

Con delibera del 5 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha istituito, ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Comitato Nomine e Remunerazione, il Comitato Parti Correlate, il Comitato Controllo e Rischi e, su base volontaria, il Comitato environmental, social and governance (Comitato ESG).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si specifica che l'istituzione, la composizione e il funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione sono regolati conformemente ai principi e ai criteri applicativi delle Raccomandazioni n. 16, primo comma e n. 17, come previsto dall'articolo 3 del Codice di Corporate Governance. In aprile 2023, la Società ha adottato per ciascun Comitato un Regolamento che ne definisce le competenze e le modalità di funzionamento, rispettando le indicazioni di Corporate Governance stabilite dal Regolamento.

Le riunioni dei Comitati, tenute nel corso dell'Esercizio, sono state documentate mediante verbali e messi a disposizione del Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva. Prima di ogni riunione, i Consiglieri ricevono un set documentale specifico, inviato dal Presidente dei Comitati con il supporto del Segretario. Tale invio è stato puntuale e adeguato durante l'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la composizione dei comitati privilegiando le competenze e l'esperienza dei loro membri. A partire dal 5 aprile 2023, è stato istituito il Comitato ESG, non previsto dal Codice di Corporate Governance, composto da tre Consiglieri. Nella riunione del 9 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione di Digital Value ha approvato il Regolamento relativo alla composizione, ai compiti e al funzionamento del Comitato ESG.

6.1 Comitato Nomine e Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione di Digital Value nella riunione del 9 giugno 2023 ha approvato il Regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine della Società che disciplina la composizione, i compiti e il funzionamento del Comitato.

Il Regolamento tiene conto delle disposizioni del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di volta in volta applicabile.

Il Comitato è composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione dotati, in maggioranza, dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice, il tutto in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile. Il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori dotati dei Requisiti di Indipendenza. Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi a cura del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

I componenti del Comitato vengono nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che ne stabilisce l'eventuale compenso.

Il Comitato resta in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso in cui questo non sia determinato, sino alla data di cessazione del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Qualora uno o più membri del Comitato vengano a mancare per qualsiasi ragione durante il mandato, ovvero perdano i Requisiti di Indipendenza (come valutato dal Consiglio di Amministrazione) necessari per rispettare la composizione del Comitato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, nominando coloro che, tra i propri componenti, siano in possesso dei requisiti previsti.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo in materia di nomine e remunerazione con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione nonché del *top management* (per tale intendendosi i dirigenti con responsabilità strategiche come individuati ai sensi della disciplina Consob in materia di operazioni con parti correlate, *pro tempore* vigente) della Società.

In particolare, ai sensi dell'art. 4 del Codice, al Comitato, al fine di coadiuvare il Consiglio di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Amministrazione, sono affidati i seguenti compiti in materia di nomine:

(i) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati (a titolo esemplificativo nella definizione dell'eventuale questionario di autovalutazione e in generale della procedura autovalutativa del Consiglio di Amministrazione e nell'esame degli esiti di detta procedura autovalutativa);

(ii) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, anche alla luce di quanto emerso dall'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna;

(iii) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione, formulando proposte e pareri al riguardo;

(iv) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente, formulando proposte e pareri al riguardo;

(v) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.

Ai sensi dell'art. 5 del Codice, al Comitato sono altresì affidati i seguenti compiti in materia di remunerazioni:

(i) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;

(ii) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

(iii) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;

(iv) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Il Comitato riferisce inoltre periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, ed esercita ogni altra funzione che sia attribuita al medesimo dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Ove occorrendo la Società, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, stabilisce il *budget* a disposizione del Comitato per l'adempimento dei propri compiti.

Si rappresenta che il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da Amministratori Non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente, secondo quanto previsto dalla Raccomandazione n. 20 del Codice di Corporate Governance.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2023 ha nominato quali componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione gli Amministratori dott.ssa Maria Grazia Filippini (Amministratore indipendente e Presidente del Comitato), la dott.ssa Maria Luisa Mosconi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(Amministratore indipendente), dott. Marco Emilio Angelo Patuano (Amministratore non esecutivo). Alla Data della Relazione, come comunicato al mercato in data 28 ottobre 2024, il Comitato Nomine e Remunerazioni è composto dagli amministratori Laura Cappiello (Amministratore indipendente e Presidente del Comitato), Maria Luisa Mosconi (Amministratore indipendente) e Marco Emilio Angelo Patuano (Amministratore non esecutivo).

Conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 17 del Codice di Corporate Governance, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di nomine e piani di successione, verificando preventivamente che questi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Ai sensi del Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione il Presidente del Comitato ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del Comitato i pareri e le eventuali relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o impedito è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano d'età.

Ai sensi del suddetto Regolamento, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni almeno una volta all'anno, ovvero quando il Presidente ne attesti la necessità, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente dell'organo di controllo.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti di regola almeno due giorni prima della data della riunione, salvi casi di urgenza o esigenze di riservatezza, in cui la documentazione informativa potrà essere fornita direttamente in riunione. Resta comunque inteso che, qualora non sia possibile fornire l'informativa nei predetti termini, non verrà compromessa, ove possibile, la tempestività e la completezza dei flussi informativi e fermo restando che verranno garantiti adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione. Nel corso dell'Esercizio le suddette tempistiche sono state rispettate salvo in casi eccezionali derivanti da ragioni di urgenza.

Le riunioni del Comitato si svolgono – anche in audio e/o video-conferenza – presso la sede sociale o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono regolarmente verbalizzate. Delle deliberazioni assunte dal Comitato viene data informazione a cura del Presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Ai lavori del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Il partecipante, che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

deliberazione, lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 9 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora e trenta minuti.

6.2 Comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi.

Di seguito vengono date le principali informazioni riguardo a composizione, funzionamento, compiti ad esso attribuiti ed attività svolta nel corso dell'esercizio.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi [ex art.123-*bis* c.2 lett. d), TUF]

Per quanto concerne la composizione del Comitato Controllo e Rischi, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, in data 5 aprile 2023 di attribuire le funzioni del Comitato Controllo e Rischi al Comitato per il Controllo sulla Gestione, secondo quanto consentito dalla Raccomandazione n. 32(c) di cui all'articolo 6 del Codice di Corporate Governance. Per maggiori informazioni relativamente alla composizione del Comitato Controllo e Rischi si rimanda alla Tabella denominata "Struttura dei comitati consiliari alla chiusura dell'Esercizio" riportata in calce alla Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Digital Value nella riunione del 9 giugno 2023 ha approvato il Regolamento che disciplina la composizione, i compiti e il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi della Società.

Il Regolamento tiene conto delle disposizioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di volta in volta applicabile.

Ai sensi del Regolamento del Comitato lo stesso è composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione dotati, in maggioranza, dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance, il tutto in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile. A partire dal 26 ottobre 2024 il CdA ha approvato un nuovo regolamento del Comitato portando a quattro il numero dei componenti del Comitato stesso. Il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza. Il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui operano la Società e il gruppo ad essa facente capo, funzionale a valutare i relativi rischi; almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi a cura del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

I componenti del Comitato vengono nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che ne stabilisce l'eventuale compenso.

Il Comitato resta in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso in cui questo non sia determinato, sino alla data di cessazione del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Qualora uno o più membri del Comitato vengano a mancare per qualsiasi ragione durante il mandato, ovvero perdano i Requisiti di Indipendenza (come valutato dal Consiglio di Amministrazione) necessari per rispettare la composizione del, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, nominando coloro che, tra i propri componenti, siano in possesso dei requisiti previsti.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo in materia di controllo e rischi.

In particolare, il Comitato:

(i) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti attività: **(a)** definire le linee di indirizzo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; **(b)** nominare e revocare il responsabile della funzione di *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora si decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato, si assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario; **(c)** approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito l'organo di controllo e il *chief executive officer*; **(d)** valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli interni, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse; **(e)** attribuire all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza *ex* art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001; **(f)** valutare, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo; **(g)** descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera (e);

(ii) coadiuva il Consiglio di Amministrazione e in particolare: **(a)** valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; **(b)** valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società e del gruppo ad essa facente capo, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite; **(c)** esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; **(d)** esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza; **(e)** esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*; **(f)** monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*; **(g)** può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale; **(h)** riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato riferisce inoltre periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, secondo quanto previsto, ed esercita ogni altra funzione che sia attribuita al medesimo dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Ove occorrendo, la Società, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, stabilisce il *budget* a disposizione del Comitato per l'adempimento dei propri compiti.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 11 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa due ore.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state regolarmente verbalizzate ed i verbali, sottoscritti da chi ha presieduto la riunione e dal Segretario, sono stati ordinatamente archiviati dalla Società. I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono stati coordinati dal Presidente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Delle deliberazioni assunte dal Comitato è stata data informazione a cura del presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile. L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti di regola almeno due giorni prima della data della riunione, salvi casi di urgenza o esigenze di riservatezza, in cui la documentazione informativa potrà essere fornita direttamente in riunione. Resta comunque inteso che, qualora non sia possibile fornire l'informativa nei predetti termini, non verrà compromessa, ove possibile, la tempestività e la completezza dei flussi informativi e fermo restando che verranno garantiti adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione.
Nel corso dell'Esercizio le suddette tempistiche sono state rispettate salvo in casi eccezionali derivanti da ragioni di urgenza.

Per la percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun Amministratore al Comitato Controllo e Rischi si rimanda alla Tabella denominata "Struttura dei comitati consiliari alla chiusura dell'Esercizio" riportata in calce alla Relazione.

Conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 35 di cui all'articolo 6 del Codice di Corporate Governance, il Comitato Controllo e Rischi è risultato composto, nel corso dell'Esercizio, da tre (e, successivamente, da quattro, cfr. *infra*) Amministratori non esecutivi indipendenti. A giudizio dell'Emittente, tutti i membri del Comitato sono riconosciuti in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ed in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, così come valutato dal Consiglio al momento della nomina dei componenti del Comitato.

Ai sensi della Raccomandazione n. 17 dell'articolo 3 del Codice di Corporate Governance alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, nel corso dell'Esercizio, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno delle diverse riunioni, l'Amministratore Delegato e Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Responsabile della funzione Legale & Compliance, il Responsabile Investor Relations, il Data Protection Officer, il Responsabile delle Risorse Umane ed i referenti della società incaricata della revisione legale dei conti. La partecipazione di tali soggetti è avvenuta su invito del Presidente del Comitato – informandone il Chief Executive Officer, al fine di garantire un adeguato supporto alle richieste formulate dai componenti del Comitato.

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle singole funzioni ad esso attribuite, il Comitato Controllo e Rischi, così come risulta anche dai verbali degli incontri svolti, ha posto in essere tra l'altro le seguenti attività:

- ha verificato e supportato la società nello sviluppo degli adempimenti conseguenti all'entrata nella quotazione al mercato Euronext Milan;
- ha valutato i contenuti del Piano triennale di *Audit e le relative relazioni* periodiche ed i principali aspetti del relativo piano di Audit predisposti dalla funzione di *Internal Audit*;
- ha valutato i contenuti del Piano triennale di *Audit e le relative relazioni* periodiche ed i principali aspetti del relativo piano di Audit predisposti dalla funzione di *Internal Audit*;
- ha verificato l'operato della Società di Revisione in relazione all'attività di revisione legale relativa al bilancio consolidato e separato della Società;
- ha valutato l'idoneità dell'informazione periodica finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- ha valutato il corretto utilizzo dei princìpi contabili l'omogeneità degli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio,
- ha valutato i contenuti della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ha ottenuto informazioni sulle attività in materia di gestione della Compliance normativa di gruppo anche tramite l'adozione di sistemi di gestione certificati secondo norme ISO;
- ha verificato lo sviluppo delle attività in ambito governance amministrativo/finanziaria ex Legge 262/2005;
- ha incontrato l'ODV;
- ha ottenuto informazioni circa i principali rischi del Gruppo e espresso il proprio parere sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha espresso il proprio parere sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile,
- ha effettuato una overview delle operazioni con Parti Correlate e dello sviluppo delle relative procedure.
- Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Il Comitato CCR nominato dal Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2023 era così composto:
- Maria Luisa Mosconi (Presidente – amministratore indipendente);
- Maria Grazia Filippini (componente – amministratore indipendente);
- Mario Vitale (componente – amministratore indipendente).

In data 28 ottobre 2024, come comunicato al mercato in parti data, il Consiglio di Amministrazione ha modificato il numero dei componenti del Comitato Controllo e Rischi portandolo da 3 a 4 e ne ha deliberato la seguente composizione:
- Maria Luisa Mosconi (Presidente – amministratore indipendente);
- Laura Cappiello (componente – amministratore indipendente);
- Mario Anaclerio (componente – amministratore indipendente);
- Mario Vitale (componente – amministratore indipendente).

Da ultimo, in data 4 novembre 2024, è stato nominato componente del Comitato Controllo e Rischi il consigliere indipendente cooptato Francesco Tuccari in sostituzione del dimissionario Mario Vitale. Alla Data della Relazione, il Comitato Controllo e Rischi risulta dunque così composto:
- Maria Luisa Mosconi (Presidente – amministratore indipendente);
- Laura Cappiello (componente – amministratore indipendente);
- Mario Anaclerio (componente – amministratore indipendente);
- Francesco Tuccari (componente – amministratore indipendente).

6.3 Comitato ESG

Secondo le decisioni del Consiglio di Amministrazione, il Comitato è composto da un minimo di 3 a un massimo di 5 membri, eventualmente anche non appartenenti al Consiglio di Amministrazione della Società, selezionati in base alle loro competenze e disponibilità a svolgere l'incarico.

I membri del Comitato sono nominati con una deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che stabilisce anche il loro eventuale compenso.

Il Comitato rimane in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza di tale determinazione, fino alla data di cessazione del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Se uno o più membri del Comitato cessano dal loro incarico per qualsiasi motivo durante il mandato, il Consiglio di Amministrazione procede alla loro sostituzione, nominando individui che soddisfano i requisiti previsti.

Il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

propositive e consultive nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità, intese come environmental, social & governance, connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche con tutti gli stakeholder, alla responsabilità sociale d'impresa e all'esame degli scenari per la preparazione del piano strategico, basandosi sull'analisi dei temi rilevanti per la creazione di valore nel lungo termine.

In particolare, al Comitato sono attribuiti in particolare i seguenti compiti:

a) Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere la continua integrazione delle best practice nazionali e internazionali nella corporate governance di Digital Value e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali volta alla creazione di valore per la generalità degli azionisti e per gli stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile. Il Comitato, in particolare, svolge le seguenti funzioni:

a. monitora l'allineamento del sistema di governo societario alle norme di legge, al Codice di Autodisciplina e alle best practice nazionali e internazionali, formulando proposte al Consiglio di Amministrazione;

b. istruisce le attività di board review, formulando al Consiglio di Amministrazione le relative proposte;

c. elabora e propone al Consiglio di Amministrazione le politiche di diversità ai sensi della lettera (d-bis) dell'articolo 123-bis del TUF;

d. esamina le politiche della Società in materia di diritti umani, etica d'impresa e integrità, diversità ed inclusione.

b) Il Comitato, inoltre, esamina:

a. le politiche di integrazione nel modello di business delle tematiche ambientali, sociali e di governance, anche attraverso l'analisi dei relativi KPIs;

b. le iniziative intraprese dalla Società per far fronte alle tematiche poste dal climate change e la relativa reportistica;

c. gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione;

d. il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione della informativa non finanziaria e il documento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa e in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, la rendicontazione dei rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità anche nel medio-lungo periodo;

e. la strategia profit e non profit della Società;

f. le iniziative di finanza sostenibile. Il Comitato, inoltre, esprime, su richiesta del Consiglio, un parere su altre questioni in materia di sostenibilità cinque membri, anche eventualmente non facenti parte del Consiglio di Amministrazione ed ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

decisioni relative alle questioni di sostenibilità, anche intese come *environmental*, *social & governance*, connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, alla responsabilità sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione del piano strategico anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e alla *corporate governance* della Società e del Gruppo.

In tale ambito, al Comitato sono attribuiti in particolare i seguenti compiti:

a) esaminare le indicazioni di politiche e strategie in materia di sostenibilità elaborate dal Comitato operativo di sostenibilità aziendale. Esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione a tale riguardo; portare alla condivisione del Consiglio di Amministrazione e degli altri Comitati endoconsiliari politiche fondate sui principi di *business* sostenibile, che tengano conto dell'evolversi degli scenari di riferimento e identifichino opportunità e creino valore anche nel lungo termine per gli *stakeholder*, quali i) l'etica; ii) la protezione dell'ambiente, con particolare riferimento al tema del *climate change*; iii) il progresso socio-economico dei territori dove opera la Società; iv) la tutela dei diritti umani; v) la valorizzazione delle differenze e l'uguaglianza di trattamento delle persone;
b) esaminare l'impostazione generale del bilancio annuale integrato in relazione ai temi di sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti;
c) monitorare l'applicazione della *vision* di sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione, anche all'interno del più ampio concetto di *purpose*, e proporre le azioni necessarie alla determinazione del valore generato dall'azienda per gli *stakeholder*, anche nell'ambito delle attività di *stakeholders engagement*, contribuendo alla definizione e adozione di un modello di misurazione dello stesso;
d) monitorare il posizionamento della Società rispetto ai mercati finanziari sui temi di sostenibilità con particolare riferimento: i) agli aspetti di finanza sostenibile (i.e. *green bond*); ii) alla relazione con le agenzie di rating ESG; iii) alla partecipazione e inserimento negli indici di sostenibilità;
e) monitorare le iniziative rivolte alle comunità locali ed esprimere una valutazione sugli aspetti sociali e ambientali delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2023 ha determinato in tre il numero dei componenti del Comitato ESG e nominato quali membri del predetto Comitato i Consiglieri Mario Vitale (Amministratore indipendente), con il ruolo di Presidente, Riccardo Benedini (Amministratore non esecutivo) e Marco Emilio Angelo Patuano (Amministratore non esecutivo). Alla Data della Relazione, a seguito della cooptazione di alcuni amministratori come più dettagliatamente indicato ai precedenti parr. 4.3 e 4.7, il Comitato ESG risulta composto dai seguenti amministratori: Francesco Tuccari Presidente (amministratore indipendente), Mario Anaclerio (amministratore indipendente) e Marco Emilio Angelo Patuano (amministratore non esecutivo).

Ai sensi del Regolamento il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

Su invito del Presidente, possono partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le determinazioni del Comitato sono adottate a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

deliberazione lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato ESG viene data informazione a cura del Presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato ESG ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei propri compiti.
Tutte le riunioni del Comitato devono essere regolarmente verbalizzate.
L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti di regola almeno due giorni prima della data della riunione, salvi casi di urgenza o esigenze di riservatezza, in cui la documentazione informativa potrà essere fornita direttamente in riunione. Resta comunque inteso che, qualora non sia possibile fornire l'informativa nei predetti termini, non verrà compromessa, ove possibile, la tempestività e la completezza dei flussi informativi e fermo restando che verranno garantiti adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione.

Nel corso dell'Esercizio le suddette tempistiche sono state rispettate e non vi sono state deroghe per ragioni di urgenza o riservatezza.

Nella sua precedente configurazione, il Comitato – pur non avendo effettuato delle riunioni formali – nel mese di aprile 2024. aveva tuttavia portato alla approvazione del Cda la stipula di una convenzione di durata annuale con la Università di Bolzano, nella persona del Prof. Massimiliano Bonacchi, in materia di ESG. Il prof. Bonacchi, assieme ad alcuni componenti interni presenti in alcune società del Gruppo, aveva avviato una prima ricognizione dello stato dell'arte in *subiecta materia* con la finalità di predisporre una prima mappatura dell'esistente. Come già detto, a seguito dell'avvenuto rinnovamento del Comitato, il suo Presidente, il dott. Tuccari, ha provveduto ad effettuare, nel corso del mese di dicembre 2024, n.3 incontri con il prof. Bonacchi e coi componenti interni, al fine di avere una rappresentazione dello stato di avanzamento di tale impegno. Tale lavoro propedeutico ha poi portato alla predisposizione, ad inizio del successivo mese di Gennaio 2025, di un primo "Piano di azione ESG" che è stato preliminarmente discusso all'interno del Comitato e quindi, in pari data, portato nella seduta dell'8 gennaio 2025 alla conoscenza e all'approvazione del Cda. Il Piano è fondato sulla scelta operata dal Cda di predisporre comunque già per i dati relativi all'esercizio dell'anno 2024 la redazione – sebbene non ancora obbligatoria e dunque resa in forma libera – di un/una cd Relazione/Bilancio di Sostenibilità. A tal fine, lo stesso Cda ha approvato il rinnovo della convenzione con l'Università di Bolzano nonché la stipula di un contratto triennale di fornitura con la società DELOITTE per una assistenza nella predisposizione di un Bilancio di sostenibilità per il Gruppo Digital Value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO PER LE NOMINE

7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, compie periodicamente l'attività di autovalutazione relativa alla dimensione, alla composizione e al concreto funzionamento del medesimo Consiglio e dei suoi comitati, anche considerando il ruolo svolto dal Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del controllo interno e della gestione dei rischi.

L'attività di autovalutazione è compiuta periodicamente, e comunque, almeno una volta ogni tre anni in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Da ultimo, nella seduta del 5 aprile 2023, in vista del proprio rinnovo, l'organo amministrativo allora in carica ha effettuato l'attività di autovalutazione, ritenendo che la dimensione, la composizione ed il concreto funzionamento dell'organo amministrativo e dei Comitati fossero adeguati rispetto alle esigenze gestionali ed organizzative della Società, assicurando un'adeguata diversificazione anche con riferimento agli aspetti riguardanti il genere, le competenze manageriali e professionali, il percorso formativo, la presenza di diverse fasce di età e anzianità di carica, tenuto anche conto della presenza, su un totale di sette componenti, di cinque Amministratori non esecutivi, di cui tre Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali hanno garantito altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Tenuto conto che Digital Value si qualifica quale società a proprietà concentrata, l'autovalutazione è condotta ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo gestorio.
Tale valutazione è stata compiuta anche considerando il ruolo che il Consiglio di Amministrazione ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Non qualificandosi come "società grande" e tenuto conto della recente quotazione, nonché delle peculiarità del settore di appartenenza e della struttura organizzativa, Il Consiglio di Amministrazione ha valutato di non adottare alcun piano per la successione dell'Amministratore Delegato.

7.2 Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Per informazioni si rinvia alla Sezione 6, paragrafo 6.1.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni riguardanti la politica di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024 agli Amministratori e Sindaci e al *top management*, si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti disponibile nei termini di legge presso la sede sociale e pubblicata sul sito *internet* della Società all'indirizzo *www.Digital value.it* nella sezione "*Investors-Assemblee"*.

8.2 Comitato per la Remunerazione

Per informazioni si rinvia alla sezione 6, paragrafo 6.1.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.1 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Digital Value, in linea con quanto previsto dall'art. 6, principio XVIII del Codice di Corporate Governance, si impegna a promuovere e mantenere un adeguato Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito SCIGR), inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

Un efficace SCIGR contribuisce ad assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché dello Statuto Sociale e delle procedure interne.

Il Sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Digital Value e delle suo controllate e partecipate e la struttura dei controlli è stata definita ispirandosi ai modelli internazionali di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, ai princìpi del Codice di Corporate Governance e alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

La responsabilità dell'istituzione e del mantenimento di un efficace SCIGR, in coerenza con gli obiettivi aziendali e di processo e la corrispondenza delle modalità di gestione dei rischi con i piani di contenimento definiti, è propria del Consiglio di Amministrazione e dei responsabili della gestione, ossia degli altri organi sociali così come delle strutture aziendali, che agiscono in modo coordinato al fine di permettere che i principali rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il SCIGR, di Digital Value si articola nei seguenti tre livelli di controllo:

1° livello: le funzioni operative identificano e valutano i rischi, formulando specifiche azioni di trattamento;

2° livello: le funzioni dedicate al controllo dei rischi elaborano metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e conducono attività di monitoraggio;

3° livello: la funzione di Internal Audit fornisce valutazioni indipendenti sull'efficacia complessiva del SCIGR.

Il Consiglio di Amministrazione di Digital Value Spa provvede sistematicamente alla valutazione dei rischi aziendali al fine di assicurare:

a. la sostenibilità degli investimenti di medio-lungo periodo;
b. l'efficienza e l'efficacia delle attività gestionali;
c. l'attendibilità della reportistica finanziaria e non finanziaria;
d. la conformità delle attività operative al sistema di norme e procedure che caratterizza l'ambiente di controllo della società.

Il processo di *risk assessment* si basa, in particolare, sulle seguenti attività: analisi di copertura finanziaria e capacità di creazione di valore degli investimenti condotte dal *top management. La Società ha un sistema di controllo di gestione, che sta implementando in funzione della crescita di Gruppo e dei mutati assetti organizzativi con rafforzamento della segragation of duty,,* che permette : a.); analisi delle *performance* attraverso un sistema strutturato di controllo di gestione curato dal responsabile di gruppo e dai *controller* delle società del gruppo (punto b.); test sull'affidabilità delle procedure connesse all'informativa finanziaria, curata dalla funzione di *Internal Audit* e da consulenti specializzati (punto c.); verifiche sull'adeguatezza delle procedure/istruzioni aziendali rispetto al quadro normativo vigente e la loro adeguata applicazione, a cura in particolare della funzione di Internal Audit e dell'Organismo di vigilanza *ex* d.lgs. n. 231/2001 (punto d.).

Il sistema di valutazione dei rischi segue le linee di indirizzo dettate dal Consiglio di amministrazione, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Della natura e del livello dei rischi aziendali percepiti viene dato specifico conto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia. Nel corso dell'esercizio, la valutazione si è basata prevalentemente sulla base dei flussi informativi e di reporting provenienti dai seguenti attori: (i) Dirigente Preposto in merito alle attività ex 262/2005, (ii) Organismo di Vigilanza [ex D. Lgs 231/2001], (iii) Responsabile Internal Audit, (iv) Comitato Controllo e Rischi, nonché da informazioni fornite dall'Amministratore incaricato. Ai fini delle verifiche, il controllo interno si è avvalso anche dei supporti professionali esterni volti a verifiche puntuali rispetto alle vicende occorse nell'Esercizio.

Nella riunione tenutasi in data 12 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha analizzato il piano triennale delle attività della funzione di Internal Audit.

Il Consiglio ha preso atto delle relazioni semestrali predisposte dall'ODV e dall'Internal Audit.

Prima di passare in rassegna i compiti svolti da ciascun attore del SCIGR di Digital Value, vengono delineate le "*principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123*-bis*, comma 2, lett. b), TUF*". Tale informativa è resa tenendo a riferimento le indicazioni contenute nell'allegato 1 del Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (X edizione - dicembre 2024).

9.2 *Soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi*

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SCIGR") si fonda sulla partecipazione attiva e coordinata di una pluralità di soggetti, ciascuno con compiti e responsabilità specifiche in base al proprio ruolo. I principali attori del sistema sono di seguito descritti.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni del Codice di Corporate Governance, definisce le linee guida del SCIGR in coerenza con le strategie aziendali della Società e ne valuta l'idoneità complessiva e l'efficacia operativa. In tale ambito, il Consiglio:

determina i princìpi fondamentali per il coordinamento e i flussi informativi tra i soggetti coinvolti nel sistema, al fine di assicurare massima efficienza operativa, evitare sovrapposizioni e garantire l'effettivo svolgimento delle funzioni di controllo da parte del Collegio Sindacale;

istituisce al proprio interno i seguenti comitati con funzioni consultive e propositive: Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Nomine e la Remunerazione, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, Comitato ESG;

nomina un Amministratore incaricato della supervisione e dell'effettiva attuazione del SCIGR, ruolo ricoperto dal Chief Executive Officer.

Avvalendosi del supporto del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione:

a) definisce le direttrici strategiche del SCIGR e, con cadenza almeno annuale, ne valuta l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia operativa;

b) nomina e revoca il Responsabile della funzione di Internal Audit, determinandone il compenso in coerenza con le politiche aziendali e assicurandone la disponibilità di risorse adeguate allo svolgimento dei compiti assegnati;

c) approva annualmente il piano delle attività predisposto dal Responsabile Internal Audit, previo parere del Collegio Sindacale e sentito il Chief Executive Officer;

d) valuta la necessità di adottare misure atte a garantire l'efficacia e l'imparzialità delle altre funzioni aziendali coinvolte nel controllo, verificandone l'adeguatezza in termini di professionalità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e risorse;

e) attribuisce all'Organismo di Vigilanza i compiti previsti dall'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001;

f) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i rilievi esposti dalla Società di Revisione nella lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;

g) descrive nella presente Relazione le principali caratteristiche del SCIGR, le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti, i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, nonché formula una valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema.

Chief Executive Officer

Il Chief Executive Officer (CEO) riveste il ruolo di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con la responsabilità di istituire, mantenere e garantire il funzionamento efficace del SCIGR.

In tale ambito, il CEO, con il supporto delle funzioni aziendali competenti:

a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche operative della Società e delle controllate, sottoponendoli periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;

b) attua le linee guida approvate dal Consiglio, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza, e adattandolo all'evoluzione del contesto operativo e normativo;

c) può affidare alla funzione di Internal Audit specifiche verifiche su aree operative o su operazioni aziendali, con riferimento al rispetto delle regole interne, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;

d) riferisce prontamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a eventuali criticità emerse nello svolgimento delle proprie attività, affinché vengano adottate le necessarie misure correttive.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione nell'attività di supervisione sul SCIGR e nell'approvazione delle relazioni finanziarie e non finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato:

a) valuta, sentiti il Dirigente Preposto, la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, la correttezza nell'applicazione dei principi contabili e la loro coerenza ai fini del bilancio consolidato;

b) valuta l'adeguatezza dell'informativa periodica – sia finanziaria sia non finanziaria – nel rappresentare correttamente il modello di business, le strategie, le performance e l'impatto dell'attività aziendale;

c) esamina l'informativa non finanziaria rilevante ai fini del SCIGR;

d) esprime pareri su specifici aspetti relativi all'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali;

e) analizza le relazioni periodiche e straordinarie predisposte dalla funzione di Internal Audit;

f) monitora l'autonomia, la funzionalità, l'efficacia e l'efficienza della funzione Internal Audit;

g) può affidare incarichi alla funzione di Internal Audit su specifiche aree operative, informandone il Presidente del Collegio Sindacale;

h) riferisce almeno semestralmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del SCIGR.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabile Internal Audit

Il Responsabile della funzione di Internal Audit, che non è preposto ad alcuna funzione operativa, riferisce gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione e ha il compito di verificare che il SCIGR di Digital Value e delle sue controllate sia efficace, coerente e funzionante.

Il Responsabile è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del CEO, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale. Alla data della presente Relazione, tale ruolo è ricoperto dal sig. Francesco Papaleo.

I principali compiti includono:

a) eseguire verifiche continue e su specifiche aree, secondo standard internazionali, tramite un Piano di Audit annuale approvato dal CdA e basato su un'analisi strutturata dei rischi;

b) redigere report periodici sulle attività svolte, evidenziando modalità di gestione dei rischi, stato di attuazione dei piani di mitigazione e giudizi sull'adeguatezza del SCIGR;

c) predisporre verifiche straordinarie su richiesta degli organi di controllo;

d) trasmettere i propri report ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e al CEO;

e) valutare, nel Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi quelli contabili.

MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ha il compito di vigilare sull'efficace attuazione e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Digital Value S.p.A., nonché di curarne l'aggiornamento.

L'Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, svolge le proprie funzioni in piena indipendenza e con continuità di azione. In particolare:

a) verifica l'efficacia del Modello 231 in relazione alla struttura aziendale, alla tipologia di attività svolte e all'evoluzione del quadro normativo di riferimento;

b) promuove l'aggiornamento del Modello, anche alla luce di modifiche normative rilevanti, mutamenti organizzativi o emergere di nuove aree di rischio;

c) svolge attività di controllo attraverso l'analisi della documentazione, interviste con il personale e verifiche su specifici processi o operazioni a rischio di reato;

d) riceve e analizza le segnalazioni di violazioni o presunte violazioni del Modello 231, assicurando riservatezza, tempestività di intervento e tracciabilità delle attività svolte;

e) relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sugli esiti delle verifiche e su eventuali criticità riscontrate.

Alla data della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza è composto da membri dotati dei requisiti di autonomia, professionalità e onorabilità previsti dalla normativa e dallo Statuto.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni di vigilanza previste dall'art. 2403 del Codice Civile e vigila sull'efficacia del SCIGR, sulla sua adeguatezza rispetto alla struttura societaria e sulla sua effettiva operatività.

In particolare, il Collegio:

a) partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione in cui vengono trattate materie attinenti al controllo interno e alla gestione dei rischi;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

b) riceve con regolarità le relazioni predisposte dalla funzione di Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza, formulando osservazioni o raccomandazioni, ove opportuno;

c) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;

d) interagisce con la Società di Revisione e valuta l'autonomia, l'efficacia e l'efficienza della funzione di revisione legale;

e) redige apposite relazioni al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea, anche con riferimento a eventuali carenze riscontrate nell'ambito del SCIGR.

Società di Revisione Legale

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società iscritta all'Albo speciale tenuto dal MEF. La Società di Revisione svolge attività di controllo contabile e di revisione legale del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, nonché della relazione sulla gestione.

Nell'ambito del SCIGR, la Società di Revisione:

a) verifica la corretta tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio ai dati contabili;

b) esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato;

c) emette una relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale, in conformità all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, contenente elementi rilevanti emersi nel corso dell'attività di revisione;

d) partecipa, su invito, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, fornendo contributi in merito alla corretta applicazione dei principi contabili e alle principali problematiche emerse nel corso dell'attività di revisione.

Alla data della presente Relazione, l'incarico di revisione è conferito a BDO Italia SpA, società di revisione iscritta all'Albo MEF.

Management e Dipendenti

Il management e i dipendenti del Gruppo Digital Value rivestono un ruolo centrale nella corretta ed efficace attuazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR). In funzione delle rispettive competenze, responsabilità e posizionamento all'interno dell'organizzazione, ciascun dirigente, quadro, impiegato e collaboratore è chiamato a contribuire attivamente al buon funzionamento del sistema, rappresentando il primo presidio operativo nella prevenzione e nel presidio dei rischi aziendali.

Tale coinvolgimento si sostanzia in una partecipazione consapevole e responsabile ai processi aziendali, nel rispetto delle procedure interne, dei protocolli di controllo e dei modelli organizzativi adottati dalla Società, nonché nella tempestiva segnalazione di eventuali disfunzioni, anomalie o carenze rilevate nell'ambito della propria attività lavorativa, da comunicarsi al superiore gerarchico o, se del caso, agli organi di controllo preposti.

È pertanto fondamentale che tutto il personale sia adeguatamente formato, informato e consapevole dei principi ispiratori del SCIGR, nonché degli strumenti operativi che lo compongono. A tal fine, la Società promuove iniziative di formazione periodica e mirata, finalizzate a garantire che ciascun dipendente:

a) acquisisca una conoscenza approfondita della missione, della visione, delle strategie e delle modalità operative del Gruppo;

b) comprenda i principali obiettivi aziendali, i processi gestionali di riferimento e i mercati nei quali la Società opera;

c) sia consapevole dei rischi connessi all'attività svolta e delle responsabilità individuali nel

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

contribuire alla loro identificazione, valutazione e mitigazione;

d) sviluppi la capacità di individuare e segnalare comportamenti o situazioni non conformi ai principi di correttezza, trasparenza e legalità che informano l'operato del Gruppo.

Tale approccio favorisce la costruzione di un ambiente di lavoro improntato alla responsabilizzazione diffusa, al miglioramento continuo e alla tutela del valore aziendale, in linea con i principi del Codice Etico, del Modello 231 e delle best practice in materia di corporate governance.

9.3 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

La Società ha definito il grado di interrelazione e le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso e di ridurre le duplicazioni di attività.
I vari attori del sistema di controllo interno, integrato nel generale assetto organizzativo della Società, sono infatti tra loro coordinati e interdipendenti, ed operano in modo sinergico in un sistema integrato. Più in particolare, con riferimento agli Organi di Controllo, il Collegio Sindacale ed il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale partecipa ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

9.4 Identificazione, valutazione e gestione dei rischi (ERM)

La gestione dei rischi è cruciale per generare valore. L'operatività di Digital Value e del Gruppo DV è soggetta a vari fattori di rischio che possono influenzare la loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.
Digital Value e il Gruppo DV affrontano e gestiscono i rischi seguendo modelli e tecniche internazionalmente riconosciuti.
Dal 2023, il Gruppo ha in corso un'implementazione di un sistema di gestione dei rischi e di monitoraggio continuo (chiamato "ERM-Enterprise Risk Management"), che si baserà sulla metodologia del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO). Questo sistema permette di identificare e gestire i rischi in modo uniforme tra le diverse società del Gruppo.
Il sistema si fonda su un framework metodologico che mira a stabilire un efficace sistema di gestione dei rischi, coinvolgendo i vari livelli del sistema di controllo interno, assegnando ruoli e responsabilità specifiche per le attività di controllo.
Il processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali principali prevede le seguenti fasi:

1. Mappatura e valutazione dei rischi aziendali principali ("risk assessment" e "risk scoring");
2. Determinazione delle priorità nella gestione dei rischi;
3. Definizione di una strategia di gestione del rischio (accettazione, ottimizzazione, miglioramento o monitoraggio dei controlli) per ogni rischio identificato e sviluppo di piani di azione operativi basati su di essa.

L'obiettivo finale è identificare eventi potenziali che potrebbero influenzare l'attività aziendale e mantenere il livello di rischio entro i limiti stabiliti dall'organo amministrativo per raggiungere gli obiettivi aziendali.
Nel corso del 2024, il Gruppo ha intrapreso un'importante revisione e implementazione dei processi di gestione dei rischi operativi, finanziari e legati alla compliance, con l'obiettivo di **rafforzare l'efficacia dei controlli preventivi e di monitoraggio**, anche migliorandone l'efficienza.
In tale ottica, anche a seguito della revisione della *governance* e della struttura societaria, con l'inserimento di nuove funzioni aziendali atte a meglio presidiare le fasi dei processi e garantire una maggiore segregazione, è stata avviata un'attività analitica e strutturata di ***Process Assessment***, finalizzata a consolidare il Sistema di Controllo Interno e a garantire un presidio più efficace delle aree di rischio. Tale attività si è articolata attraverso:

a) un'analisi dettagliata, fase per fase, dei processi aziendali esistenti e di nuova introduzione, mediante l'esecuzione di interviste con il *management* e i responsabili delle funzioni aziendali,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nonché lo svolgimento sia di un'attività di lettura critica della documentazione aziendale rilevante a tale scopo (principalmente *policy*, procedure) sia di un'attività di comprensione dell'attuale sistema di *governance*, dell'attuale struttura societaria, delle funzioni aziendali coinvolte e del sistema di controllo e di deleghe e procure; le analisi hanno riguardato, in particolare, la gestione dell'intero ciclo attivo e dell'intero ciclo passivo, nonché la gestione del magazzino, la gestione della tesoreria, il processo di gestione e approvazione del bilancio e degli adempimenti fiscali, nonché la gestione del personale (HR);

b) la definizione di un documento di ***Risk Assessment*** **a livello di Gruppo**, strettamente integrato con i processi aziendali, in grado di evidenziare per ciascuna fase i rischi potenziali, i presidi attivati e i rischi residui. Tale attività ha previsto, per ciascuna fase del processo:

- la valutazione del rischio inerente (o potenziale) quale fattore risultante dalla comprensione (i.) della **probabilità** dell'accadimento, (ii.) dell'**impatto**, (iii.) nonché del fattore di **rilevanza**, quale ulteriore elemento aggiuntivo alla combinazione di probabilità e impatto, a dimostrazione dell'alto livello di attenzione che il management del Gruppo dedica a specifiche tematiche ritenute sensibili e strategiche;
- la valutazione del rischio residuo, attraverso l'analisi e la comprensione dei presidi di controllo che il Gruppo ha adottato quali fattori di mitigazione degli elementi di rischio identificati. In particolare, si tratta dei seguenti presidi:
  - identificazione dei ruoli e delle responsabilità;
  - adozione di policy e procedure;
  - segregazione dei compiti;
  - presenza di controlli interni;
  - tracciabilità;
  - effettuazione di audit esterni e verifiche indipendenti.

c) la predisposizione di una ***Gap Analysis*** e di un ***Action Plan***, finalizzati all'individuazione di eventuali criticità e all'identificazione delle conseguenti azioni correttive e migliorative. Il piano prevede la classificazione delle azioni correttive e migliorative secondo livelli di priorità, così da consentire la definizione di tempistiche di implementazione e l'assegnazione di responsabili aziendali con l'obiettivo di monitorarne il relativo stato di attuazione.

L'attività descritta di definizione del *Risk Assessment* ha rappresentato lo strumento analitico di riferimento sulla base del quale la funzione di Internal Audit ha impostato la redazione del proprio Piano di Internal Audit, che è stato calibrato in funzione delle priorità emerse.

9.5 Valutazione dell'adeguatezza del sistema

La verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e la sua eventuale revisione spettano al Consiglio d'Amministrazione con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi. Nell'effettuare tale verifica, i suddetti soggetti, ciascuno in relazione al proprio ruolo, hanno cura non solo di verificare l'esistenza e attuazione di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del Sistema stesso, della sua adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia.
Il Consiglio d'Amministrazione riceve ed esamina almeno semestralmente, o in seguito al verificarsi di criticità rilevanti, le relazioni predisposte dal Responsabile *Internal Audit*, dal Comitato Controllo e Rischi, dall'Organismo di Vigilanza, al fine di sostanziare le proprie attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di intervenire sulle eventuali debolezze che richiedano un miglioramento del Sistema.
Al termine del processo sopra descritto, con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2024, il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto evidenziato dal Comitato Controllo e Rischi ha concluso all'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

9.6. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di Informativa Finanziaria, inquadrato nel più ampio sistema integrato di controllo interno e di gestione rischi e volto a garantire l'attendibilità, l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria della Società, si focalizza sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile strumentale alla formazione dei documenti di informativa finanziaria. Inoltre, è orientato ad assicurare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per consentire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione nei documenti contabili redatti dalla Società, permettendo il rilascio delle attestazioni e delle dichiarazioni, richieste dall'art. 154-*bis* del TUF, da parte degli organi amministrativi delegati e del Dirigente Preposto.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rappresenta un pilastro fondamentale nel sistema di governance societaria di Digital Value e delle sue controllate e/o consociate.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è concepito come un insieme di regole, comportamenti, politiche, procedure e strutture organizzative finalizzate all'identificazione, alla misurazione, alla gestione e al monitoraggio dei principali rischi gestionali. Questo contribuisce a garantire la tutela del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi operativi, l'integrità dell'informazione finanziaria e la conformità con le leggi, i regolamenti, lo statuto sociale e le procedure interne.

Tale sistema è integrato nelle strategie organizzative, amministrative e di governance societaria adottate dal Gruppo, tenendo in debita considerazione i modelli di riferimento e le best practices a livello nazionale e internazionale. L'integrazione del sistema è valutata in base al livello di coerenza, interdipendenza e sinergia tra i suoi vari elementi e componenti.

In questo contesto, la Società combina le attività e le procedure di controllo imposte dalla normativa o dalle autorità di vigilanza con quelle adottate per decisioni strategiche, estendendo, se necessario, il loro campo di applicazione.

Un ruolo significativo all'interno del sistema integrato è svolto dai sistemi di organizzazione e controllo conformi alle disposizioni del D. Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa degli enti), compresi quelli relativi alla sicurezza sul lavoro secondo il D. Lgs. 81/01 e alla tutela del risparmio secondo la L. 262/05. Sono inoltre considerati modelli organizzativi avanzati per il controllo in settori specifici come la qualità e la privacy.

Il raggiungimento di obiettivi di efficienza ed economicità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, richiede un approccio integrato che assicuri una identificazione e valutazione omogenea dei rischi e una progettazione sinergica dei controlli in tutti i settori aziendali.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, permette di mitigare l'impatto dei rischi sulle attività aziendali e fornisce rassicurazioni ragionevoli, anche se non assolute, sulla capacità della Società e del Gruppo di perseguire i propri obiettivi aziendali in modo ordinato e conforme alle normative, consapevoli che nessun sistema di controllo può garantire la totale eliminazione dei rischi connessi all'attività imprenditoriale o prevenire eventuali violazioni di leggi, regolamenti, procedure aziendali, errori umani o eventi eccezionali.

La Società opererà attraverso un sistema strutturato di gestione dei rischi che opera sia a livello di società/gruppo ("*entity level*") che a livello di processi ("*process level*").

A *livello di entity* la società si è dotata strumenti e meccanismi organizzativi finalizzati a delineare competenze e responsabilità in merito alla identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi connessi all'adeguatezza dell'informativa finanziaria rispetto alle norme vigenti e alle procedure interne adottate.

A *livello di processo* la società ha un sistema di procedure riguardanti nello specifico: il processo di tenuta della contabilità; la predisposizione delle relazioni finanziarie; la gestione degli adempimenti connessi all'informativa finanziaria. Le procedure sono corredate da appositi allegati riportanti gli standard di controllo per processo, sottoposti a periodica verifica.

Ciò detto, le fasi e modalità di gestione dei rischi/controlli adottate dalla Società sulle entità incluse

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nel perimetro di consolidamento, sono riepilogate nella tabella seguente:

FASI DEL SISTEMA	MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ
1. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA	L'identificazione dei rischi, di errore o di frode viene effettuata, con riferimento alle ***asserzioni di bilancio*** (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa, validità, accuratezza, protezione dati) e da ***altri obiettivi di controllo*** quali: limiti autorizzativi, segregazione dei compiti, sicurezza fisica dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni. I principali rischi vengono identificati nella potenziale commissione di errori nelle rilevazioni contabili e nella non corretta valutazione e rappresentazione delle poste contabili.
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA	Il rischio inerente è inteso come possibilità che una singola area di bilancio o un gruppo di operazioni possa contenere errori materiali, a prescindere dai controlli interni. La valutazione dei rischi inerenti viene effettuata avendo riguardo dei seguenti aspetti: della tipologia di *asset* caratteristici, la complessità delle operazioni gestionali, il settore di attività.
3. IDENTIFICAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI	La Società ha identificato e formalizzato, in apposito database, i controlli interni funzionali alla prevenzione dei rischi individuati. Il *database* riporta, tra gli altri, i seguenti dati: – i presidi di controllo esistenti per ciascun processo amministrativo-contabile attivo a livello di singola entità; – le caratteristiche e la frequenza dei controlli individuati; – i soggetti coinvolti nell'espletamento delle attività di controllo. I controlli aventi impatto diretto sulla copertura dell'*assertion* o sull'obiettivo del controllo vengono qualificati come "controlli chiave".
4. VALUTAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI	Il *disegno* del sistema di controllo interno è ritenuto adeguato quando il controllo è idoneo a mitigare, ad un livello accettabile, il possibile rischio di mancato raggiungimento dell'obiettivo di controllo per il quale è stato disegnato. La valutazione del disegno del sistema di controllo interno viene effettuato dalla funzione di Internal Audit che monitora il permanere della sua adeguatezza in relazione agli aggiornamenti normativi, di business e organizzativi che caratterizzano la gestione. La valutazione dell'*operatività* dei controlli interni a fronte dei rischi individuati avviene sistematicamente, attraverso la conduzione di test a cura della funzione di Internal Audit. Semestralmente la conduzione dei test di verifica sull'effettività dei controlli interni avviene anche con il supporto di una società di consulenza esterna. Il controllo è *effective* se, nel periodo considerato, viene svolto in conformità a quanto previsto dal disegno (procedure). Le risultanze dei test condotti consentono agli organi di governance di analizzare la valutazione condotta sul *disegno* e sull'*operatività* dei controlli.

I controlli generali e specifici previsti nella Parte Speciale del Modello 231 per le procedure inerenti all'informativa finanziaria sono oggetto anche dell'attività di vigilanza svolta dai singoli Organismi *ex* D. Lgs. 231/2001 per la capogruppo e le sue principali controllate.

Si segnala inoltre che la Società persegue da tempo una strategia di gestione dei rischi di *compliance* in un'ottica integrata a livello di gruppo, istituendo anche apposita funzione allo scopo. Ciò al fine

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di assicurare l'armonizzazione della documentazione inerente le attività di controllo interno, ed evitare carenze nell'efficacia dei flussi informativi tra gli organi/funzioni coinvolti nelle attività di controllo interno. L'integrazione riguarda il glossario e la documentazione utilizzata per assicurare la conformità a: le disposizioni di legge (D. Lgs. n. 231/2001, Legge n. 262/2005, normativa civilistica, tributaria e fiscale), le disposizioni impartite da organismi di certificazione (Norme di certificazione di sistemi di gestione), la normativa interna (Codice Etico, Codice di comportamento, Regolamenti, Procedure e istruzioni specifiche).

Le informazioni indirizzate al vertice aziendale inerenti all'adeguatezza e l'operatività del Sistema sono contenute nei seguenti documenti:

- relazione semestrale del Responsabile della funzione di Internal Audit al Consiglio di amministrazione;
- relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di amministrazione (per gli aspetti relativi all'attuazione del Modello 231);
- report semestrale sugli esiti dei test di efficacia operativa nell'ambito del disegno dei controlli e della valutazione dell'operatività del Sistema di Controllo Interno, ex L. 262\2005;
- lettera di suggerimenti della società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi e l'architettura generale del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria (progettazione), con particolare riferimento anche al livello di adeguatezza e affidabilità delle procedure sottostanti e ai flussi informativi relativi ai test di validità condotti (monitoraggio). Il processo di informativa finanziaria relativo alla redazione del bilancio consolidato e dei bilanci separati viene gestito mediante un corpus di procedure e regole formalizzate, sottoposti a audit interni periodici, rispetto ai quali il consiglio riceve informativa almeno semestrale.

Nel corso dell'Esercizio, e con riferimento al processo di informativa finanziaria:

A) il Consiglio, attraverso le comunicazioni del Comitato controllo e rischi, dell'amministratore incaricato e le relazioni degli organi preposti ha valutato l'idoneità dell'architettura del sistema di controllo da implementare;
B)Il Chief Financial Officer ha curato la predisposizione, l'aggiornamento e il concreto funzionamento delle procedure e regole aventi rilevanza ai fini dell'adeguatezza del processo di informativa finanziaria in linea con le indicazioni del Consiglio di Amministrazione. Il DP ha sottoscritto le attestazioni previste dall'art. 154-bis, comma 5, TUF;

B) Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha svolto, coerentemente al mandato di Audit assegnato e al programma di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, verifiche sull'adeguatezza delle procedure e sulla operatività dei controlli interni posti a presidio dei rischi connessi al financial reporting;

C) L'Organismo di Vigilanza ("**OdV**"), è coinvolto nelle attività di monitoraggio dei processi sensibili ai sensi del Modello 231 adottato dalla società. Con particolare riferimento alla prevenzione dei reati societari e nel rispetto delle rispettive autonomie di azione si coordina con l'Internal Audit per l'espletamento del proprio programma di verifica.

9.6 Evoluzione del Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi: Piano di Razionalizzazione e Digitalizzazione

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha avviato un **ampio processo di rilevazione e analisi funzionale**, volto all'identificazione delle aree aziendali non ancora pienamente integrate nelle procedure operative formalizzate. Tale attività è stata realizzata con il supporto della società di consulenza **New Deal Advisory**, attraverso interviste e mappature interne, come documentato nel progetto denominato **"Project DIVA"**.

A fronte di tali evidenze, è stato definito un **piano di evoluzione del sistema di controllo interno**, articolato su due direttrici principali:

a. Razionalizzazione dei processi operativi e procedurali (2025)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso del 2025, la Società procederà con:

- **Estensione delle Procedure Operative Aziendali (POA)** alle funzioni non ancora formalizzate;
- Integrazione dei flussi autorizzativi nei sistemi già attivi;
- Riassegnazione e tracciamento delle responsabilità nei processi sensibili;
- Introduzione di presìdi documentali e punti di controllo standardizzati;
- Allineamento all'organigramma funzionale aggiornato.

b. Progetto ERP e digitalizzazione integrata (2026)

A partire dalla seconda metà del 2025, sarà avviata la **fase progettuale per l'introduzione di un sistema ERP integrato**, con i seguenti obiettivi:

- **Digitalizzazione end-to-end** dei processi amministrativi, logistici, commerciali e di controllo;
- **Standardizzazione dei flussi** informativi tra tutte le funzioni aziendali;
- **Monitoraggio in tempo reale** delle performance e dei rischi operativi;
- **Interoperabilità** con i sistemi di controllo di gestione, pianificazione e rendicontazione ESG.

Il nuovo ERP costituirà il perno tecnologico del futuro sistema di controllo interno, consentendo alla Società un presidio efficace e proattivo dei rischi, una maggiore trasparenza dei processi e un supporto evoluto alle decisioni strategiche.

Alla Data della Relazione, si segnala inoltre l'intervenuta adozione, da parte di tutte le società del Gruppo Digital Value, delle seguenti procedure: Codice di Condotta dei Fornitori; Politica dei diritti Umani; Politica Anticorruzione; Politica Integrata; Gestione della Tesoreria e dei Flussi Finanziari; Procedura interna per la gestione dei rischi riciclaggio, ricettazione ed impiego di denaro o beni di provenienza illecita; Procedura di Coordinamento del Gruppo per la prevenzione del riciclaggio e della Corruzione; Procedura Acquisti di Prodotti e Servizi; Procedura per la scelta dei Partner – RTI; Flussi Informativi Organismo di Vigilanza; Procedura per la gestione della formazione e lo sviluppo del personale; Procedura di gestione delle offerte tecnico-commerciali.

***

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha definito e adottato apposite procedure in materia di operazioni con parti correlate, idonee a garantire ai Consiglieri un'informativa completa ed esauriente su tale tipo di operazioni.

Procedura per le Operazioni con Parti Correlate

Nella riunione del 5 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione della "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" (la "**Procedura Parti Correlate**") adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Parti Correlate**"), con efficacia a partire dalla Data di Quotazione La Procedura Parti Correlate è stata cooredata da procedure attuative e con la mappature delle OPC in data 2 agosto 2023.

Tale procedura è volta a disciplinare le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato.

La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.Digital value.it, nella sezione "*Governance - Procedura con parti correlate*".

L'Emittente ha individuato nel Comitato OPC l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate, Per quanto attiene alla composizione del Comitato Parti Correlate, si rinvia al precedente Paragrafo 9.2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione di Digital Value nella riunione 9 giugno 2023 ha approvato il Regolamento che disciplina la composizione, i compiti e il funzionamento del Comitato Parti Correlate della Società in ottemperanza alla "*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*" adottata dalla Società ai sensi della normativa vigente ed applicabile.

Ai sensi di tale Regolamento, il Comitato è composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione dotati dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di volta in volta applicabile. La perdita dei requisiti di indipendenza (come valutata dal Consiglio di Amministrazione) costituisce causa di decadenza dall'incarico.
I componenti del Comitato vengono nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che ne stabilisce l'eventuale compenso.
Il Comitato resta in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso in cui questo non sia determinato, sino alla data di cessazione del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.
Qualora uno o più membri del Comitato vengano a mancare, per qualsiasi ragione, durante il mandato, ovvero perdano i Requisiti di Indipendenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, nominando coloro che, tra i propri componenti, siano in possesso di tali Requisiti di Indipendenza.
Il Comitato svolge le attività ed i compiti ed esso attribuiti dalla Procedura e in conformità alla stessa nonché alle previsioni contenute dalla disciplina applicabile in materia di operazioni con parti correlate.
In particolare, il Comitato:

(i) valuta le operazioni di minore e maggiore rilevanza – come rispettivamente definite dalla Procedura – poste in essere dalla Società anche per il tramite delle proprie controllate e che non rientrino nei casi di esenzione stabiliti dalla medesima Procedura, rilasciando un parere motivato in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione medesima, nonché sulla convenienza economica dell'operazione e la correttezza sostanziale delle condizioni applicate. Tale parere è **(a)** "**favorevole**", se i suddetti presupposti sussistono e quindi l'operazione è condivisa; **(b)** "**condizionato a rilievi**", qualora l'operazione sia condivisa nel suo complesso, ma l'esistenza dei suddetti presupposti sia subordinata a talune condizioni, analiticamente indicate nel parere; oppure **(c)** "**negativo**", nel caso in cui l'operazione non sia condivisa in quanto non sussistono i citati presupposti;
(ii) è coinvolto e partecipa alla fase dell'istruttoria e delle trattative dell'operazione nei termini di cui alla Procedura;
(iii) verifica, con frequenza almeno annuale, l'elenco delle parti correlate della Società predisposto in ottemperanza alla Procedura e formula eventuali osservazioni alla Funzione Responsabile ai sensi della Procedura;
(iv) assiste il soggetto competente ai sensi della Procedura nella identificazione delle "operazione ordinarie" e "concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard" il tutto come definito e nei termini di cui alla Procedura;
(v) assiste il soggetto competente ai sensi della Procedura nella valutazione della significatività degli interessi in capo ad altre parti correlate nella società controllata o collegata alla Società, nei casi e secondo i termini di cui alla Procedura;
(vi) esprime il proprio parere in merito alle modifiche alla Procedura, nonché, in occasione della valutazione periodica circa l'opportunità/necessità di procedere alla eventuale revisione della Procedura con la frequenza e nei termini di cui alla Procedura, fermo restando che in qualsiasi momento il Comitato può sottoporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche o integrazioni alla Procedura. Le modifiche alla Procedura sono adottate previo parere favorevole del Comitato.

Al fine di svolgere i compiti assegnatigli, il Comitato riceve dai soggetti, organi o funzioni competenti e/o proponenti ai sensi della Procedura, con congruo anticipo e comunque in tempo utile per la riunione del Comitato, adeguate e complete informazioni e la documentazione inerente alle operazioni oggetto di delibera e alla conduzione delle trattative. Il Comitato può altresì richiedere ai soggetti, organi o funzioni interessate ulteriori informazioni e documentazione e/o un supplemento di istruttoria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Comitato, per i compiti assegnatigli, può altresì avvalersi di esperti indipendenti di propria scelta ed esterni al Comitato stesso, a spese della Società, previa valutazione dei requisiti di indipendenza in capo a tale soggetto a cura del Comitato stesso. In tal caso, l'esperto non sostituisce il ruolo del Comitato, in quanto quest'ultimo può utilizzare le valutazioni dell'esperto stesso a supporto della propria analisi, ma deve rilasciare comunque il proprio motivato parere.

Secondo quanto previsto dal Regolamento del Comitato Parti Correlate, il Comitato si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per lo svolgimento delle proprie funzioni, e in ogni caso con periodicità almeno semestrale, su convocazione del Presidente. La convocazione viene effettuata con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso mediante posta elettronica, almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso un preavviso di un giorno. L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti di regola almeno due giorni prima della data della riunione, salvi casi di urgenza o esigenze di riservatezza, in cui la documentazione informativa potrà essere fornita direttamente in riunione. Resta comunque inteso che, qualora non sia possibile fornire l'informativa nei predetti termini, non verrà compromessa, ove possibile, la tempestività e la completezza dei flussi informativi e fermo restando che verranno garantiti adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione. Le suddette tempistiche nel corso dell'Esercizio sono state rispettate salvo in casi eccezionali derivanti da ragioni di urgenza.

Per la percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun Amministratore al Comitato Operazioni Parti Correlate si rimanda alla Tabella denominata "Struttura dei comitati consiliari alla chiusura dell'esercizio" riportata in calce alla Relazione.

Nel corso dell'Esercizio, nell'ambito delle attività svolte dal Comitato Parti Correlate, sono state esaminate l operazioni riguardanti la remunerazione di soggetti apicali.

Infine, si precisa che il Consiglio di Amministrazione alla data della presente Relazione non ha ritenuto di dover adottare procedure per l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi, ritenendo adeguati i presidi esistenti in virtù dell'art. 2391 c.c. e della Procedura Parti Correlate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 nomina e sostizione

Le disposizioni dello statuto che regolano le norme relative al collegio sindacale sono gli articoli 21 e 22, a cui si rimanda nel sito della Società www.digitalvalue.it . del vigente Statuto sociale, concernenti le modalità e il procedimento di nomina, attraverso il sistema del voto di lista, del Collegio Sindacale.
Ai sensi dell'art. 27.1 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tramite voto di lista ed è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalle previsioni di legge e regolamentari vigenti e dallo Statuto sociale e, in particolare, essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali e delle Società di Revisione e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni, ex D.M. n. 162/2000.
Inoltre, ai sensi dell'art. 2402 Cod. Civ. e dello Statuto sociale, l'Assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.
In particolare, la Legge n. 160/2019 ha aumentato da un terzo a due quinti la quota riservata al genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate.
Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2023 e rimarrà in carica per tre esercizi, è espressione per un quinto del "genere meno rappresentato" nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
L'Assemblea del 5 aprile 2023 ha deliberato la seguente composizione del Collegio Sindacale:

Sergio Marchese	Presidente Collegio Sindacale
Gianluca Succi	Sindaco effettivo
Paola Ginevri Latoni	Sindaco effettivo
Lucia Calore	Sindaco supplente
Alessandra Tella	Sindaco supplente

Al 31 dicembre 2024 e alla Data della Relazione, a seguito del subentro del sindaco supplente Lucia Calore al sindaco effettivo Paola Ginevri Latoni per intervenuta causa di decadenza, come comunicato al mercato in data 28 ottobre 2024, il Collegio Sindacale risulta composto:

Sergio Marchese	Presidente Collegio Sindacale
Gianluca Succi	Sindaco effettivo
Lucia Calore	Sindaco effettivo
Alessandra Tella	Sindaco supplente.

Le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del Collegio Sindacale sono disponibili sul sito www.digitalvalue.it - sezione Governance.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei Revisori Legali e delle Società di Revisione istituito ai sensi di legge e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha tenuto n. 11 riunioni regolarmente verbalizzate della durata media di due ore. Si sono inoltre svolti regolari incontri tra il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo, Rischi e i responsabili delle diverse funzioni aziendali - inclusa la funzione Internal Audit - con particolare riferimento alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e tra il Collegio Sindacale e la società di revisione per un reciproco scambio di informazioni. Il Collegio ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza e i componenti dei Collegi Sindacali delle società controllate del Gruppo e la società di revisione contabile per consentire il regolare scambio di informazioni e di aggiornamento normativo.

Per informazioni in merito alla partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale e alle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli attuali membri effettivi del Collegio Sindacale di Digital Value in altre società quotate e non, si rinvia alla tabella riportata in alce alla Relazione denominata

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

"Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio".

Criteri e politiche di diversità
Sebbene la Società non abbia adottato una politica in materia di diversità, l'attuale composizione del Collegio Sindacale, relativamente ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale, rappresenta il mix delle principali competenze ed esperienze necessarie e complementari rispetto al contributo strategico e sostanziale che richiede la gestione e il controllo della Società e il business specifico di riferimento.

Indipendenza
Il rispetto dei criteri di indipendenza è stato verificato in occasione della nomina sia ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998 sia del codice di Corporate Governance. Il Collegio verifica annualmente la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Nell'effettuare le suddette valutazioni sono stati applicati i criteri previsti dal Codice di Corporate Governance con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Gestione degli interessi
Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse - oltre che ad un dovere nei confronti del mercato - di instaurare fin dal momento della quotazione un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto della "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate" descritta al precedente Paragrafo 5.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

A tale fine è stata istituita la funzione di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione delle informazioni aziendali riservate e privilegiate e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A.

Digital Value, inoltre, ha istituito un'apposita sezione sul proprio sito internet www.Digital value.it, facilmente individuabile ed accessibile, ove sono messe a disposizioni le informazioni maggiormente rilevanti relative all'Emittente, in modo da consentire ai propri azionisti un consapevole esercizio dei propri diritti.

Tale scelta dimostra l'impegno di Digital Value a mantenere un dialogo continuativo, aperto e costruttivo con tutti gli investitori ed i soggetti (siano essi singoli individui che organizzazioni) che nutrono un interesse verso Digital Value o verso i suoi obiettivi di business (gli "**Stakeholder Rilevanti**"), nel rispetto della vigente normativa regolante la materia anche con riferimento agli abusi di mercato e delle best practices applicabili, al fine di aumentare il grado di conoscenza della Società attraverso l'organizzazione di eventi dedicati all'approfondimento della strategia, del business, delle performance commerciali e/o di sostenibilità, delle prospettive economico-finanziarie e/o di sostenibilità, della corporate governance, della sostenibilità sociale e ambientale, delle politiche sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e relativa attuazione e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi afferente a Digital Value. Il tutto al fine di assicurare la migliore trasparenza informativa, accrescere il livello di comprensione dei reciproci punti di vista, migliorare i risultati finanziari e non finanziari della Società, anche per quanto riguarda i fattori ambientali, sociali e di governo societario, favorendo il successo sostenibile e la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Le informazioni condivise con gli stakeholder dovranno essere chiare, complete, corrette e veritiere e non fuorvianti o confuse, assicurando la Società che il dialogo si svolga nel rispetto della parità di trattamento degli Azionisti, che saranno soggetti a identiche condizioni.

Il Presidente è responsabile della gestione e della comunicazione strategica e della supervisione dei processi di comunicazione delle informazioni agli investitori, agli *Stakeholder* rilevanti e al pubblico, con una focalizzazione particolare sulla comunicazione delle informazioni strategiche oggetto di presidio diretto. Sulla base degli argomenti oggetto di discussione e/o delle richieste pervenute dagli investitori, coordinerà il dialogo anche con l'intervento di altri componenti del Consiglio sulla base della competenza in materia.

Anche in considerazione del singolo argomento in discussione, le attività di dialogo possono svolgersi in modalità cc.dd. one- way, prevedendo che siano solo gli investitori e/o gli *Stakeholder* rilevanti a esporre alla Società la loro visione su specifiche questioni, ovvero con modalità cc.dd. *two-way*, prevedendo un effettivo scambio di informazioni fra investitori, Stakeholder Rilevanti e Società, in forma bilaterale, e dunque con la partecipazione, volta per volta, di un solo investitore, ovvero collettiva, e quindi con la contemporanea partecipazione di più investitori.
Inoltre, sono consultabili sul sopra citato sito *internet* i principali documenti in materia di Corporate

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Governance ed il Codice Etico, nonché le altre informazioni che rivestono rilievo per gli Azionisti.

13. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto l'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito *internet* della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Se il giorno per le Assemblee in seconda o ulteriore convocazione non è indicato nell'avviso, esse devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'Assemblea di prima convocazione. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., e sempre che disposizioni di legge non lo escludano, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, e pervenuta alla Società nei termini di legge. A tal fine, si ha riguardo alla data della prima convocazione purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.
Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega a sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società.
La Società ha la facoltà di designare un soggetto al quale i Soci possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF, dandone notizia nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Per quanto non diversamente disposto dallo Statuto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.
Alla Data della Relazione, lo Statuto di Digital Value non prevede la possibilità di intervento in assemblea esclusivamente mediante il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies*.1 del TUF.

Per l'esercizio dei diritti delle minoranze quali (i) convocazione dell'Assemblea su richiesta dei Soci; (ii) diritto di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare nuove proposte di delibera; (iii) diritto di porre domande prima dell'Assemblea, si applicano le disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti.

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per: a) l'approvazione del bilancio; b) la nomina e la revoca degli Amministratori e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; c) la determinazione del compenso degli Amministratori; d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e Sindaci; e) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti (incluse le autorizzazioni per il compimento degli atti degli Amministratori in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, c.c.,), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti; f) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e di Statuto.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Ai sensi dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge, salvo quanto di seguito precisato.

In deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, in conformità all'art. 127-*quinquies* TUF, ciascuna azione ordinaria dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione); per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 2, lett. d).

L'Assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possono rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto. Per agevolare l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte dei titolari del diritto di voto lo Statuto dell'Emittente (articolo 12) prevede che l'Assemblea possa svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci.

Nel corso dell'Esercizio e sino alla Data della Relazione, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente si è riunita una volta nella data del 5 giugno 2024.

Il Consiglio di Amministrazione si è, inoltre, adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.
Sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.Digitalvalue.it nella sezione "*Investors - Assemblee*" sono disponibili tra gli altri documenti: *i*) l'avviso di convocazione; *ii*) la copia del verbale di Assemblea; *iii*) il rendiconto sintetico delle votazioni; *iv*) i documenti, le relazioni e le proposte di deliberazioni posti all'esame dell'Assemblea.

Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti non illustrati nella presente Relazione si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO [art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF]

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari vigenti e descritte nella presente Relazione.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di governo societario.
Per ogni informazione aggiuntiva in merito agli ulteriori profili evidenziati nella lettera, si rimanda a quanto già illustrato nella presente Relazione e nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter*, TUF.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DEL 17 DICEMBRE 2024.

Con riferimento alla lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance trasmessa in data 17 dicembre 2024 ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane e, per conoscenza, agli Amministratori delegati e ai Presidenti degli organi di controllo delle società quotate italiane, si rileva quanto segue:

- in conformità alla Raccomandazione 11, la Società ha determinato i termini per l'invio dell'informativa al Consiglio di Amministrazione e ai comitati come indicato rispettivamente al par. 4.4 e al par. 6 della presente Relazione ai quali si rinvia;
- quanto alla politica di remunerazione, si segnala che la Società prevede componenti di remunerazione variabili la cui erogazione è legata alle *performance* finanziarie della Società; non sono previsti parametri non finanziari. Si segnala inoltre che, come indicato nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, la Società, nel caso in cui siano effettuate operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, può decidere di assegnare eventuali *bonus* speciali fermo restando il presidio dell'applicazione della procedura per le operazioni con parti correlate (ove applicabile);
- in conformità alla Raccomandazione 4 del Codice, la Società ha rappresentato nel testo della presente Relazione (cfr. par. 4.6 al quale si rinvia) le ragioni del conferimento di deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 29 aprile 2025

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente Paolo Vantellini

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio

Consiglio di amministrazione											
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**N. altri incarichi (****)**	**Partecipazione (*****)**
Presidente	Paolo Vantellini	06/07/1961	18/03/2020	5/04/2023	approvazione bilancio 31/12/2025	Si	No	No	No	0	19/19
Amministratore delegato	Riccardo Benedini	21/05/1971	12/09/2018	5/04/2023	approvazione bilancio 31/12/2025	Si	No	No	No	0	19/19
Amministratore	Marco Emilio Angelo Patuano	06/06/1964	18/03/2020	5/04/2023	approvazione bilancio 31/12/2025	No	Si	No	No	**4**	19/19
Amministratore	Laura Cappiello	16/04/1972	16/10/2024	16/10/2024	approvazione bilancio 31/12/2024	No	Si	Si	Si	1	6/19
Amministratore	Francesco Tuccari	01/02/1957	4/11/2024	4/11/2024	approvazione bilancio 31/12/2024	No	Si	Si	Si	0	4/19
Amministratore	Maria Luisa Mosconi	18/05/1962	28/09/2022	5/04/2023	approvazione bilancio 31/12/2025	No	Si	Si	Si	8	19/19
Amministratore	Mario Anaclerio	02/05/1973	21/10/2024	21/10/2024	approvazione bilancio 31/12/2024	No	Si	Si	Si	15	5/19
----------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------											
Amministratore	Massimo Rossi	9/12/1961	12/09/2018	5/04/2023	16/10/2024	Si	No	No	No	0	12/19
Amministratore	Maria Grazia Filippini	16/06/1964	28/09/2022	5/04/2023	16/10/2024	No	Si	Si	Si	1	12/19
Amministratore	Mario Vitale	23/02/1986	18/05/2021	5/04/2023	4/11/2024	No	Si	Si	Si	2	15/19

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'Esercizio

C.d.A.		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Remunerazioni		Comitato ESG	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Paolo Vantellini								
Amministratore Esecutivo Delegato	Riccardo Benedini								
Amministratore non esecutivo	Marco Emilio Angelo Patuano					9/9	M	5/5	M
Amministratore indipendente	Laura Cappiello	[2/2]	P	4/11	M	5/9	P		
Amministratore indipendente	Francesco Tuccari	2/2	M	1/11	M			1/5	P
Amministratore indipendente	Maria Luisa Mosconi	2/2	M	11/11	P	9/9	M		
Amministratore indipendente	Mario Anaclerio			3/11	M			1/5	M
----------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------									
Amministratore indipendente	Mario Vitale			10/11	M			4/5	P
Amministratore indipendente	Maria Grazia Filippini		P	5/11	M	3/9	P		
----------EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI ----------									
Dirigente dell'Emittente/ Altro	Cognome Nome								
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:									

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (***)
Presidente	Sergio Marchese	29/07/1966	05/04/2023	5/04/2023	approvazione bilancio 31/12/2025	14	11/11
Sindaco Effettivo	Gianluca Succi	14/04/1971	05/04/2023	5/04/2023	approvazione bilancio 31/12/2025	15	11/11
Sindaco Effettivo	Lucia Calore	16/07/1969	05/04/2023	28/10/2024 [2]	approvazione bilancio 31/12/2024	4	4 /11
Sindaco Supplente	Alessandra Tella	17/06/1992	05/04/2023	5/04/2023	approvazione bilancio 31/12/2025	5	
----------SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------							
Sindaco Effettivo	Paola Ginevri Latoni	22/03/1966	05/04/2023	5/04/2023	28/10/2024	6	7 /11

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

[2] Lucia Calore è subentrata come sindaco effettivo a seguito delle dimissioni del sindaco effettivo Paola Ginevri Latoni in data 28/10/2024.